

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

S

Fasc.

133









EBREI

1938 - 1944

SCHWARZ Laszlo

SCHWARZ Ottone e moglie

SCHWARZ Stephanie

SCHWARZ Susi

SCHWARZ VILNAI Livia

SCHWARZMANN Alfredo



SCHWARZ

S

Posiz

Prov

Mitte

Data

Ogge

Alleg

Esecu

N.

SCHWARZ Laszlo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Italia 1054*

Provenienza *Latania*

Mittente *Rettore ecc Lemniscis*

Data del documento *19- XII - 38*

Oggetto

*Raccomanda il dottor Schwarz Laszlo
e per convertito*

Allegati

Esecuzione



N. di Protocollo

5043/38



SCHWARZ Ladislao

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

9083/40





SCHWARZ

SCHWARZ Ottone e moglie

SCHWARZ Dr. Laszlò

(vedi BAUMGARTEN Famiglia)





SCHWARZ

SCHWARZ, Ottone

Schwarz Laszlo

Vedi anche Heidemann Hans Wolfgang





Italia
1034

Dottor

Ebreo c

Medico,

Deve la

Chiede

paese c

cattol

dall'I

radiol

2-I-3

Legn

2 = D

E

I

A

R

S

T

V

Z

SCHWARZ
Dottor SCHWARZ LASZLO'

Ebreo convertito: ungherese ~~ma~~ d'origine, residente in Paterna.

Medico, chirurgo, e radiologo valente.

Deve lasciare l'Italia entro il 12 marzo p.v..

Chiede di poter andare o negli Stati Uniti, o in Australia o in qualche paese dell'America Latina o anche come medico in qualche missione cattolica. Preferirebbe in Inghilterra o in qualche paese dipendente dall'Inghilterra come assistente sia di chirurgia, di ortopedia o di radiologia in una Università che possiede una facoltà medica.

2-I-38

*Segnalato a N. S. Nunzio d'Irlanda
per lettera del 30-III-38 N. 5043/38
(vedi libro: Dott. Schwarz)*



2 = Dottor SCHWARZ LASZLO'

Ebreo convertito. Ungherese d'origine.

Deve lasciare l'Italia entro il 12 marzo p.v..

Chiede di poter andare all'estero: o negli Stati Uniti o in Australia o anche come medico in qualche missione cattolica: meglio ancora in Inghilterra o in qualche paese dell'Inghilterra perchè la sua laurea fuori dell'Inghilterra non è valida. Preferirebbe sistemarsi in una Università che possiede una facoltà medica, come assistente sia di chirurgia, di ortopedia o di radiologia, perchè per esercitare la professione dovrebbe sostenere l'esame di Stato.

Si potrebbe raccomandarlo al Nunzio in Irlanda.



*Italia
1034*



Dottor

Ebreo

Medico,

Deve la

Chiede

paese

cattol

dall'I

radiol

2-I-3

Legg

5043

SCHWARZ

SCHWARZ, Ottone

Dottor SCHWARZ LASZLO'

Ebreo convertito: ungherese ~~ma~~ d'origine, residente in Latimer.

Medico, chirurgo, e radiologo valente.

Deve lasciare l'Italia entro il 12 marzo p.v..

Chiede di poter andare o negli Stati Uniti, o in Australia o in qualche paese dell'America Latina o anche come medico in qualche missione cattolica. Preferirebbe in Inghilterra o in qualche paese dipendente dall'Inghilterra come assistente sia di chirurgia, di ortopedia o di radiologia in una Università che possiede una facoltà medica.

2-I-39

*Seguente a L.R. di Murio d'Islanda
per lettera del 30-XII-38 N. 5043/38
(vedi libro: Dott. Janyver)*



5043/38



Helis
1054

La q
mi ap
mundo
segundo
histo.
Imfer
chiedo
aiuto,
e ne
am ta
umanit
capisco
serri
stemo
convi d
5043

corredarla con i dati

dr. S

v. R

SCHW
SCHAWRZ
S.

SCHWARZ
SCHWARZ Ottone e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

corredarla con i dati
in medicina e chirurgia
ica mi abilitai al eserci-
la studente, frequentando l'
ica ortopedica ed infine
ecché attualmente con
re branche della medicina,
do per tal fine a quella
~~in~~ in base della
Italia, che non possiede
blighi militari in Italia
sorio che sarebbe scaduto

Dr. SCHWARZ LASZLO

Medico Chirurgo
Via Messina, 202
CATANIA

v. Roma Roma 13

Rev. Mons. ^{mo} Monforte

Le grazie del mio battesimo
mi aprì le porte d' un nuovo
mondo, il mondo degli uomini che
seguono gli insegnamenti di Gesù
Cristo.

Infine, non del tutto senza scrupoli
chiedo da forti uomini buoni un
aiuto, che non sento di aver meritato
e se accetto tale aiuto offertomi
con tanta commovente bontà ed
umanità, lo faccio perché ormai
capisco che il benefattore forti
servi di Dio, è un bene a se
stesso, un suo scopo prefisso
considerato da essi come un dovere

nel aprile del 1938 termine, quando ha inizio il corso di sanità a Firenze.

Il 29 agosto 1938 entrai nell'ovile di Gesù Cristo, ricevendo il santo battesimo ed il 20 novembre venni cresimato.

In frattempo uscirono le note leggi sulla razza in conseguenza delle quali il mio arruolamento che, avrebbe fatto ottenere quasi automaticamente la cittadinanza, può essere considerata per annullata ed eccomi senza cittadinanza alcuna, senza passaporto, costretto ad emigrare dal paese che dal punto di vista sentimentale e spirituale consideravo e considero tuttora come mia patria.

Helia
1034

5045/38



verso il nostro Signore e non
la ricompensa di un merito. D'altro
canto solo accettando quest'
aiuto avrò nell'avvenire la possi-
bilità, se la grazia mi vorrà
assistere, di farmi degno un atti-
a tanta fiducia anticipata.

Minigione io spero che anche
il bene sia contagioso e che
attraverso il contatto un uomo
come ille anch'io potrà divenire
migliore. Lì è mio numero
desidero e da ora in poi non
cerco di chiedere dal Signore
che lo esaudisca.

Per l'esperienza della mia vita
ante Cristo lo so che solo i
cattolici non capiscono e guardano
con scetticismo il bene fatto come



SCHAWRZ

S.

corredarla con i dati

fine
divenire
questo
chiede
continua
del
quale
opera
Se
più
futuro
mi
fra
tale
redu
crea
cattolici
eser
che

SCHWARZ
SCHAWRZ Ottone e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

corredarla con i dati

in medicina e chirurgia

ica mi abilitai al eserci-

da studente, frequentando l'

ica ortopedica ed infine

icche attualmente con

tre branche della medicina.

do per tal fine a quella

~~quarta~~ in base della

Italia, che non possiede

obblighi militari in Italia

sorio che sarebbe scaduto

nel aprile del 1938 termine, quando ha inizio il corso di sanità a Firenze.

Il 29 agosto 1938 entrai nell'ovile di Gesu Cristo, ricevendo il santo battesimo ed il 20 novembre venni cresimato.

In frattempo uscirono le note leggi sulla razza in conseguenza delle quali il mio arruolamento che, avrebbe fatto ottenere quasi automaticamente la cittadinanza, può essere considerata per annullata ed ecconi senza cittadinanza alcuna, senza passaporto, costretto ad emigrare dal paese che dal punto di vista sentimentale e spirituale consideravo e considero tuttora come mia patria.

fine a se stesso e perciò volendo divenire buono, voglio non solo accettare, ma maggiormente chiedere; un aiuto per poter continuare a vivere ed operare del bene; un avvenire nelle quale depingo le più rosee speranze.

Se io potessi scegliere a mio piacimento il paese della mia futura dimora un solo criterio mi guiderebbe; di andare a vivere fra cattolici credenti. Quanto un tale desiderio un altro mi reduce ancora; di cooperare alla creazione di nuove masse di cattolici credenti, coll' aiuto dell' esempio del bene operato, in che si presta bene la mia

professione.

Praticamente peró due possibili soluzioni si presentano al mio problema.

- 1.) Trovare ospitalità in un paese cattolico, senza pregiudizi razziali ~~della~~ ^{dell'} ~~pubblico~~ ^{pubblico} tempo relativamente breve poter sperare di ottenere le cittadinanza e dove non vi sono eccessive difficoltà di ottenere il convalidamento delle nostre lauree e dove non chiedono un deposito di garanzie.

- 2.) venir aggregato presso una missione in qualità di medico.

Tale soluzione siccome non mi
prometterebbe di ottenere nè una
definitiva dimora, nè una citta-
dianza, non potrebbe considerarsi
che temporanea; soluzione di
ripiego nell' aspettativa di luglio

SCHWARZ
SCHAWRZ Ottone e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Reverendissimo Monsignore

Prima di esporre i motivi e lo scopo della presente supplica, desidero corredarla con i dati principali del mio curriculum vitae.

Sono nato a Budapest nel 1909. Venni in Italia nel 1928. Qui mi laureai in medicina e chirurgia nell'anno 1933 con i massimi dei punti e nella stessa sessione scolastica mi abilitai al esercizio della professione. Dopo la laurea continuai gli studi intrapresi da studente, frequentando la Clinica chirurgica della R. Università di Catania e la annessa Clinica ortopedica ed infine nei ultimi due anni un importante gabinetto radiologico della città, sicché attualmente con tranquilla coscienza posso considerarmi come ben preparato in queste tre branche della medicina. In frattempo mi adoperai ad ottenere la cittadinanza italiana, rinunciando per tal fine a quella ungherese. Nel giugno del 1938 ero finalmente sulla via di ottenerla ~~inquanto~~ in base della legge 555 del 1912 su la cittadinanza, in ^{di} ~~qualità~~ straniero residente in Italia, che non possiede la cittadinanza di altri stati ed avente perciò secondo la legge dei obblighi militari in Italia fui regolarmente arruolato nel ReEsercito. Mi si diede un congedo provvisorio che sarebbe scaduto nel aprile del 1938 termine, quando ha inizio il corso di sanità a Firenze.

Il 29 agosto 1938 entrai nell'ovile di Gesu Cristo, ricevendo il santo battesimo ed il 20 novembre venni cresimato.

In frattempo uscirono le note leggi sulla razza in conseguenza delle quali il mio arruolamento ^{mi} che, avrebbe fatto ottenere quasi automaticamente la cittadinanza, può essere considerata per annullata ed eccomi senza cittadinanza alcuna, senza passaporto, costretto ad emigrare dal paese che dal punto di vista sentimentale e spirituale consideravo e considero tuttora come mia patria.





149

SCHWA
SCHAWRZ
S. C.

SCHWARZ

SCHWARZ Ottone e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

dr. SCHWARZ LASZLO

Medico Chirurgo
Via Messina, 202
CATANIA



2.)

horare quelle definitive.

Nel mentre mi rimetto ad Ella
ed ai miei amici perché scelgano
fra le due soluzioni secondo le
possibilità che a loro si offrono
desidero brevemente accennare ad
alcuni insegnamenti raccolti nell'
intento di creare un paese dove
poter immigrare.

In linea generale i paesi che
promettono l'immigrazione chiedono,
o una garanzia (S.U.A.) o un
deposito (alcuni Stati dell'America
latina) o la presentazione di una
somma di denaro a rische (Australia)
Altri (ed alcuni di questi) ed i soli
che possono venire in questione

5045/36

SCHWARZ

SCHWARZ Ottone e moglie

S. CONGREGAZIONE



ni accontentano delle documenta-
zione di una sistemazione che
assicura la sussistenza dell'immigrato.
Cioè un contratto di lavoro (Argentino
ile ch.)

Almeno che non si riesce di
ottenere il permesso di immigrazione
a condizioni diverse alle leggi che
la regolano, l'unica soluzione
possibile sarà quella di trovarmi
un impiego. Ma siccome al di
fuori dell'Inghilterra le mie
lauree non sono valide, tale impiego
deve essere o al di fuori della
professione oppure entro questa
ma in qualità di personale
tecnico o assistente presso
un istituto scientifico, clinico
o simile. Il personale scientifico,
che non esercita la professione



non ha
stato p
già be
La vol
semplice
un invi
l'attacco
medico
mie d
o di
quali
Nel ch
desidero
per l'e
dimostra
anche
suo in
che di
pensare

SCHWARZ

SCHWARZ Ottone e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

della documenta-
zione che
istituisce dell'immigrato
tto di lavoro (Argentina)

non si riesce di
esso di immigrazione
esse alle leggi che
unica soluzione
quella di trovarmi
che ricorre al di
ghistene le mie
valide, tale impiego
di fuori della
ne entro quote
te di personale
dissistente presso
scientifico, clinico
personale scientifico,
che la professione

non ha bisogno dell'esame di
Stato per poter laureare, bastando-
gli le lauree.

La soluzione praticamente più
semplice però, consisterebbe in
un invito da una Università
cattolica, che possiede una facoltà
medica al ruolo di assistente
in chirurgia, di ortopedia
o di radiologia branche nelle
quali sono molto pratici.

Nel chiudere un'altra volta
desidero ringraziare Monsignore
per l'esempio di cristianità
dimostratami ed amicabile che
anche se non si riuscisse nel
suo intento (il compito è più
che difficile) io non potrei che
pensare con gratitudine agli

12a

SCHWARZ

SCHWARZ Ottone e moglie

S. CONGREGAZIONE

spazi che elle sta facendo
per me.

Con saluti reverentissimi

L. P. Q. Schwarz



Italia
1034

SCHWARZ

SCHWARZ Ottone e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

sta facendo

reverentissimi

C. A. Schwarz

Italia
1854





SCHWARZ

SCHWARZ O

S. C

SEMINARIO

20-8

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

12-12

SCHWARZ
SCHWARZ Ottone e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SEMINARIO ARCIVESCOVILE
DI
CATANIA

Brim
9/10/4
Catania, 3 ottobre 1940.

20-8-40
Registrazione
Ecc.za Rev.ma

Mi faccio ardito di pregarLa per un giovane dottore
ebreo convertito.

Egli è il Dott. Schwarz Ladislao di Antonio e di Rosa Herzog,
nato a Budapest il 15 marzo 1909.

Dopo un serio studio di parecchi anni della dottrina cattoli-
ca sotto la direzione del Rev. P.A. Salerno dei Preti della Mis-
sione egli veniva battezzato il 28 agosto 1938.

Attualmente si trova internato a Civitella del Tronto.

Mi dicono che il Brasile ha un accordo con la Santa Sede
per 3000 visti messi a disposizione dei battezzati prima del 1937.

Ora io chiederei la Sua valida intercessione perchè sia con-
cesso un tale favore per il Dott. Schwarz quantunque battezzato
nel 1938.

Nel tempo che fu a Catania ci legammo di intima amicizia e
quindi conosco personalmente la bellezza della sua anima, la
sincerità della sua conversione, la vastità della sua cultura
e la finezza della sua educazione.

Ha una conoscenza della nostra santa Fede che raramente hanno
i nostri professionisti cattolici.

A S. ECC.ZA REV.MA
MONS. GIOVANBATTISTA MONTINI
SEGRETARIA DI STATO
CITTA' DEL VATICANO

Chi implora tale favore è l'ex direttore spirituale di Madre
Mimy Platania e della Sig. Pia Zannini che V.Ecc.za conosce e
guida.

Questo dico per spiegare perchè ho tanta audacia di rivolger-



SCHWA
SCHAWRZ
S. C

A S
Mau
Ar

SEMINARIO ARCHEVESCOPO
CATANIA

mi all'Ecc.za V.

Il mio raccomandato ha sofferto nella vita forse sino al li-
mite delle povere forze umane.

Nel caso affermativo, come spero, credo che V.Ecc.za di uffi-
cio si interesserà della cosa; altrimenti abbia la bontà di
dirmi cosa debba fare io.

Colgo la gradita occasione per chiedere all'Ecc.za Vostra
preghiere al Signore e per esprimerLe i sensi della più profon-
da stima e venerazione, che data dagli anni in cui V.Ecc.za fu
Assistente della Fuci.

Dell'Ecc.za V. Rev.ma

Devotissimo

Mos. Francesco Pennisi

Rettore del Seminario



Scui

9083/40

SCHWARZ

SCHWARZ Ottone e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Carmelo Patanè
Arcivescovo di
Catania

Firma Sua Eminenza

23-ott-1940



N. 9083/40

~~Il Reverendo Mons. Francesco Fossati,
Rettore del Seminario di
codesta Arcidiocesi, in data 3
ott. u.s. si è rivolto a que-
sta S.~~

Si è qui pervenuta, in data
3 ott. u.s., una lettera con
cui il Reverendo Mons. Francesco
Fossati, Rettore del Seminario
di codesta Arcidiocesi, rac-
comandava il Sr. Laszlo Scherz,
nato ariano, cattolico
dal 1938, desideroso di emi-
grare in Brasile.

Il suo dolente si dover co-
municare all' Ecc. V. Reverenda
che il suo indicato Signore non
può essere ~~parroco~~, segnalato
alle competenti autorità Brasi-
liane.

L'Ambasciata del Brasile presso
la S. Sede ha, infatti, obbliga-
to comunicato a questa Se-
greteria di Stato che, in seguito
a precisi ordini del suo Governo
14 i pochi visti di emigrazione
ancora disponibili saranno es-
senzialmente soltanto ad non ari-

9083/40 Sr. Mojaisky

ni convertibili prima del
1935.

Per Le Sarc. ^{essa} Giato, pertanto,
Le Ella volesse comunicare al
Reverto Mons. Peruviti, quan-
to sopra
Profitto



Ebrui

SCHWARZ

SCHWARZ Ottone e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





9731/

Roma, 3

12.10
Ho fatto
ma, alle
di i fatto
c. la que
e che i c.

SCHWARZ Stephanie



Alla Direzione Generale della P.S.

R o m a .

La sottoscritta Irene Korjan in SCHWARZ moglie di Ottone, nata nel 1909 a Lodz già residente a Zagabria, figlia di Giuseppe Korjan e di Eva Stein

G. Mussoni

Viale Parioli, 72
ROMA

872750

Santo Padre ,



Nell'udienza odierna da Voi, Santo Padre, ho cercato aiuto per persone che mi stanno tanto al cuore e seguendo il Vostro invito espongo qui meglio il caso:

I miei parenti più vicini, essendo di razza ebraica, da Zagabria si sono rifugiati in territorio italiano, ma corrono pericolo di essere rimandati in Croazia, con grave rischio per la vita. Essi chiedono di poter rimanere in Italia e magari venir confinati.

Vi supplico di un Vostro urgente aiuto, perché il desiderio dei miei parenti sia esaudito.

Io sono battezzata e di fede cattolica come il mio marito Giorgio.

Roma, 3 Settembre 1941

Con la massima devozione

Olga Mussoni

16

Olga Schwarz in Mussoni
Roma - Viale Parioli 72

18

12. IX. 941
Ho fatto sapere per telefono
ma, si' dubitavo che
di si' fatto un fatto generale
e la questione di favorevole
e che si' conto esito
Cm.

12. IX. 941
Ho fatto sapere per telefono
ma, si' dubitavo che
di si' fatto un fatto generale
e la questione di favorevole
e che si' conto esito
Cm.

CONFERENZA DEL VESCOVO



I
Dott.
Else
Otto
Ira S
Ivka

SCHWARZ Stephanie

Alla Direzione Generale della P.S.

R o m a - i genitori della sottoscritta, già internati

La sottoscritta Irene Korjan in SCHWARZ moglie di Ottone, nata nel 1909 a Lodz già residente a Zagabria, figlia di Giuseppe Korjan e di Eva Stein, P.S. in

I miei parenti rifugiati sono :

Dott. Milivoj Schwartz, attualmente malato all'Ospedale di Sussak

Else Schwartz, sua moglie, Albergo Jadran - Sussak

Otto Schwarz, attualmente nel carcere giudiziario a Trieste - Via Coroneo 8

Ira Schwarz, sua moglie, Albergo Jadran - Sussak

Ivka Weinrebe con la figlia Dana, Albergo Jadran, Sussak

Fiume. -

del ma-

ari mez-

sosten-

a tempo

ità che

nte esau-

ardi del

toscrit-

arsi

ori

enti e

ossequi

enti e

ossequi

enti e

ossequi

enti e

ossequi



Lobui

SCHWARZ Stephanie

Alla Direzione Generale della P.S.

R o m a .

i genitori della sottoscritta, Giuseppe KORJAN ed
La sottoscritta Irene Korjan in SCHWARZ moglie di Ottone, nata nel 1909 a Lodz già residente a Zagabria, figlia di Giuseppe Korjan e di Eva Stein, trovansi in possesso di regolare passaporto per l'estero, rilasciatole dalla Direzione di polizia dell'ex Stato jugoslavo a Zagabria, ed avente provvisoria dimora sul territorio del Comune di Sussak, annesso di recente all'Italia, chiede un cortese provvedimento, con cui sia dato il permesso di soggiorno alla sottoscritta e al di lei marito Ottone SCHWARZ di Maurizio e di Federica Pollak, nato nel 1907 a Sarajevo, internato dal 5 m. corr. nel campo di concentramento a Corropoli /prov. Teramo/, per poter fissare la loro comune, temporanea, dimora in una delle città all'uopo destinate nel Regno.-

A giustificare tale domanda la sottoscritta si pregia addurre che suo marito è sofferente per le conseguenze di una grave operazione allo stomaco, ed abbisogna perciò di speciali cure, sottoposto a rigorosa dieta e alla costante assistenza medica, - cui dovrebbe dedicarsi principalmente lei stessa.-

All'uopo insta che venga loro assegnata la

9731/Lu

./.

Alla Direzione Generale della P.S.

R o m a .

La sottoscritta Irene Korian in SCHWARZ no-

Elie di Ottone, nata nel 1909 a Loda già residente
a Zagabria, figlia di Giuseppe Korian e di Eva Stein

trovata in possesso di regolare passaporto per l'e-

stero, rilasciata dalla Direzione di polizia del-

l'ex Stato Jugoslavo a Zagabria, ed avente provviso-

ria dimora nel territorio del Comune di Sussak, an-

naso di recente all'Italia, chiede un cortese prov-

vedimento, con cui sia dato il permesso di soggiorno

alla sottoscritta e al di lei marito Ottone SCHWARZ

di Maurizio e di Federico Pollak, nato nel 1907 a

Sarajevo, internato dal 5 m. corr. nel campo di con-

centramento a Gornopolj (prov. Teramo), per poter

riassere la loro comune, temporanea, dimora in una

delle città all'uopo destinate nel Regno.

A giustificazione della domanda la sottoscritta

si pregia addurre che suo marito è sofferente per

le conseguenze di una grave operazione allo stomaco,

ed abbisogna perciò di speciali cure, sottoposto a

rigorosa dieta e alla costante assistenza medica.

Qui dovrebbe dedicarsi principalmente lei stessa.

All'uopo infatti che venga loro assegnata la



SEGRETERIA DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Posizione

Provenienza

Città di Vicenza, dove si trovano diggià internati

Mittente

i genitori della sottoscritta, Giuseppe KORJAN ed

del documento

Eva Stein in Korjan, ivi destinati per ordine di co-

Oggetto

testa Direzione Generale della P.S. pervenuto in

questi ultimi giorni al Commissariato di P.S. in

Sussak, per tramite della Regia Questura di Fiume.-

Tanto la sottoscritta, quanto il di lei ma-
rito e i genitori sono provvisti dei necessari mez-
zi di vita, per poter provvedere al proprio sosten-
tamento, anche qualora fossero per rimanere a tempo
indeterminato nel Regno, grati dell'ospitalità che
viene loro così generosamente offerta.-

Allegati

Esecuzione

Nella speranza di vedersi benevolmente esau-
dita, se il chiesto provvedimento nei riguardi del
di lei marito dovesse tardare, insta la sottoscrit-
ta che le venga frattanto consentito di potersi
trasferire da Sussak presso i propri genitori a Vi-
cenza ed ivi attendere gli ulteriori ordini.-

Con anticipati vivissimi ringraziamenti e
distinti ossequi

Sussak, 8 Sett. 1941-XIX

P.S. Egual domanda ho presentato oggi stesso pure
al R. Commissariato di P.S. in Sussak.-

N. di

indol





Città di Vienna, dove si trovano degli internati
i genitori della sottoscritta, Giuseppe MORLAN ed
Eva Stein in Korian, ivi destinati per ordine di co-
testa Direzione Generale della P.S. pervenuto in
questi ultimi giorni al Commissariato di P.S. in
Ginevra, per tramite della Regia Questura di Roma.--
Tanto la sottoscritta, quanto il di lei ma-
rito e i genitori sono provvisti del necessario me-
di vita, per poter provvedere al proprio soste-
nimento, anche qualora fossero per rimanere a tempo
indeterminato nel Regno, grati dell'ospitalità che
viene loro così generosamente offerta.--
Nella speranza di vederli benevolmente esau-
diti, se il chiesto provvedimento nel riguardi del
di lei marito dovesse tardare, finché la sottoscrit-
ta che le venga prontamente consentito di poterli
trasferire da Ginevra presso i propri genitori e vi-
cenza ed ivi attendere gli ulteriori ordini.--
Con anticheggiati vivissimi ringraziamenti e
distinti ossequi
Ginevra, 8 Sett. 1941-XIX
P.S. Regale domanda ho presentato oggi stesso pure
al R. Commissariato di P.S. in Ginevra.--

Libri

SCHWARZ

S. C.

Posiz

Prov

Mitte

Data

Ogge

Allega

Esecu

N. d.

SCHWARZ Stephanie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





SCHWARZ Susi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mons. Dell'acqua

Data

31. I. 1940.

(d'entrata in ufficio)

Nº

Mittente: Cognome

Schwarz

Nome

Stephanie

Indirizzo: Località

Genova, via Marchi 5/E.

Diocesi

Data (della missiva)

29. I. 40.

Oggetto

Ebrei.

Sta con madre che a 29 anni
a Genova con 2,85 £ al giorno
e domanda aiuto dal S. Padre

Evasione:

Si domanda riforma.

(Arci)vescovo

di Genova

Nunziatura o Delegazione

in data 7 febbraio 1940

Congregazione o Ufficio

(vedi APPENZELLER Ann.)

Eseguita

da

il

con



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

a Mons. DELL'ACQUA

Genova, 29. I. 1940.

An

Seine Heiligkeit, Papst Pius XI.,
Vatikanstadt.

Erdungefertigte erlaubt sich an
Seine Heiligkeit die ganz ergebene Bitte zu
richten, ihr und ihrer Mutter, die im 79. Le-
bensjahre steht, Hilfe zu Teil werden zu lassen.

Wir sind jüdische Emigranten aus
Wien und waren auf dem Wege nach Frank-
reich. Leider hat der Kriegsausbruch uns, unser
Ziel nicht erreichen lassen, so daß wir auf die
Hilfe des hiesigen Komitees angewiesen sind.
Diese beträgt L 2.85 pro Tag, ein Betrag den
auch bei allerärmster Sparsamkeit nicht auf
mehr als Brot reicht.

Wir gestatten uns daher die ganz
ergebende Bitte an Seine Heiligkeit
zu richten.

Mit dem ganz ergebensten Danke
im Voraus für Alles

Stephanie Schwarz &
Mutter
Genova, Vico Morchi 52,
Italia.





A. Locat

575

SCHWARZ

S. C.

Pos

Pro

Mit

Data

Ogg

All

Ese

N

SCHWARZ Susi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

St. Eccl
575



23-5

Lun

Susi
Sch
Nes

Vate



23-5-39

M. D. f.

NB=

Ma tratten che che (confronti)?

Susi Schwarz - Neslau (Svizzera)

Dice che ha in Vienna la madre ed uno zio iguati
evento chei vi sono perseguitati. E' stato e non va
possibile ottenere per essi ed anche per se' stessa un permesso
per potere emigrare all'estero.



31/5/39

Susi Schwarz
Schweiz
Neslau Hotel Grütli

Neslau lo.v. 1939.

An Seine Heiligkeit

Papst Pius-XII----Vatikan Rom

Endesgefertigte erlaubt sich ergebenst an den Heiligen
Vater Papst Pius XII folgende Bitte zu stellen:

Bittstelleri hat eine Mutter und Onkel in Wien
die sich in furchtbaren Verhältnissen befinden, da sie
Juden sind und daher verfolgt werden. Deshalb erlaube
sich unterzeichnete untertängst zu bitten ob die Möglichkeit
bestünde für diese zwei Personen so wie für sich selbst
eine Einreise nach Uebersee zu verschaffen.

Mit innigsten Dank und ganz ergebenst

HOCHACHTUNGSVOLL?

Susi Schwarz

25a

31/5/39

256

575
H. C. C.



Susi
Sch
Nes

Vate

Susi Schwarz
Schweiz
Neslau Hotel Grütli

Neslau 10.v. 1939.

An Seine Heiligkeit

Papst Pius-XII----Vatikan Rom

Endesgefertigte erlaubt sich ergebenst an den Heiligen
Vater Papst Pius XII folgende Bitte zu stellen:

Bittstelleri hat eine Mutter und Onkel in Wien
die sich in furchtbaren Verhältnissen befinden, da sie
Juden sind und daher verfolgt werden. Deshalb erlaube
sich unterzeichnete untertänigst zu bitten ob die Möglichkeit
bestünde für diese zwei Personen so wie für sich selbst
eine Einreise nach Uebersee zu verschaffen.

Mit innigsten Dank und ganz ergebenst

HOCHACHTUNGSVOLL?

Susi Schwarz

25a

4/9/39

256

575
H. E. L.



575
H. E. L.







SCHWARZ VI

S. C

Posiz

Provo

Mitte

Data

Ogge

Alleg

Esec

N. 1

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8623/39

8625/39

7513/40

8624/39

290/40

7514/40





LIVIA VILNAI

Milano, 20 Novembre 1939
Via Botticelli 38

Eminenza Reverendissima !

SCHWARTZ Vilnai Livia

c. concessione del visto vedi HIRSCH Ugo



LIVIA VILNAI

Milano, 20 Novembre 1939
Via Botticelli 38

Eminenza Reverendissima !

Sotto gli auspici del Rev.mo Monsignore Corbella ardisco sottoporre il mio triste caso, nella speranza che Vostra Eminenza Reverendissima voglia esaminarlo con benevolenza e concedermi l'appoggio che imploro.

Sono nata a Trieste nel 1896, sono da tempo vedova; dal Marzo del 1934 residente a Milano. I miei genitori furono di nazionalità ungherese e di razza non-ariana. Io però abbracciai la fede cattolica appena arrivata all'età maggiore.

Dal 1910 al 1934 vissi a Vienna e, compiuti i miei studi filologici all'Università, ho contratto matrimonio con un suddito austriaco. Così acquistai la cittadinanza austriaca (attualmente germanica). Subito dopo l'Anschluss, nel mese di Maggio 1938, rivolsi domanda al Ministero dell'Interno a Roma, chiedendo il conferimento della cittadinanza italiana, domanda che purtroppo mi fu respinta, non avendo io nel mese di Agosto 1938 compiuti i 5 anni di soggiorno nel Regno.

In seguito, secondo la legge del 1° Settembre 1938 avrei dovuto quindi lasciare l'Italia entro il 12 Marzo u.s. Inoltrai allora domanda di proroga per soggiorno nel Regno, domanda che è stata respinta, cosicché il giorno 6 Ottobre u.s. sono stata diffidata a lasciare l'Italia entro il 10 Novembrec.a.

Essendo nella impossibilità materiale di ubbidire, non essendomi stato possibile ottenere un visto d'entrata per qualsiasi Paese del Mondo - nonostante le numerosissime domande da me fatte sin dall'anno scorso - attualmente attendo con angoscia e gravissima preoccupazione l'ultima risposta alla mia interpellanza.

Se la Provvidenza volesse che mi venisse accordato il soggiorno nel Regno, mi sarà pure concesso il permesso di lavoro ? E se la domanda fosse respinta, quale disperata soluzione debbo dare alla mia vita se tutte le porte sono chiuse?

Se potesse l'Eminenza Vostra Reverendissima indicarmi una via d'uscita da permettermi di risolvere questa



situazione insostenibile e umiliante !

Se potesse instradarmi in qualche Paese, io sarei in grado di sostenere le spese del viaggio coi proventi della vendita della mia modestissima casa; e serberei tutta la mia più profonda gratitudine all'Eminenza Vostra Reverendissima.

Penso anzitutto alla Spagna o al Portogallo, dove conosco qualche persona che potrebbe darmi un appoggio iniziale finchè avrei potuto trovare il lavoro per il pane quotidiano. Ho pure delle amiche in Brasile ed in Argentina, ma purtroppo non possiedo i mezzi sufficienti per intraprendere viaggi in Paesi tanto lontani.

Nonostante la mia salute -ormai scossa- mi sento di poter sempre disimpegnare qualsiasi impiego, data la mia lunga esperienza e le mie profonde cognizioni di ben cinque lingue, come fino ad ora anche in Italia ho potuto vivere decorosamente del proprio lavoro.

Rivolgo questa umile preghiera a Vostra Eminenza Reverendissima, invocando l'aiuto e la consolazione per una donna, sola al Mondo, provata da tutte le sfortune e di cui la forza e il coraggio dimostrati finora nella lotta quotidiana, stanno per smarrirsi.

Devotissima

Livia Vilnai ved. Schwarz

Referenze :

Comm.Arch.Giulio ARATA, Milano,
fratello di S.Em.il Nunzio Apostolico;
Ing.Corrado Tuttino, Milano;
Comm.Avv.Giulio Caggiano, Milano;
Arnaldo Fraccaroli, Milano;
Dr.h.c.Ing.Giovanni Rodio, Milano.

Oratibus precos commendamus



+ H. T. G. L. L. L. L.

Card. Archiep.





A. Cocl.

N. 8623 / 2 A

Madrid, 27 de Octubre de 1939
Año de la Victoria

CONSULADO DE ESPAÑA
Milán

Muy Señores míos:

El abajo firmado D. Bruno SPITZER SPITZER, casado, residente en Madrid, calle Velázquez 59 - 3º, ctro. dcha., jefe de negociado en la Compañía Adriática de Seguros en ésta, declaro por la presente haber brindado hospitalidad en mi casa a la sra. D.ª Livia Vilnai de Schwarz. Dicha señora quisiera reponerse en mi casa, donde tendría todos los cuidados, de una grave enfermedad pasada e ir también conociendo a la nueva España.

Garantizo sufragar todos los gastos de mi invitada durante su estancia en España y amoldarme a la prescripciones de Orden Público relativas a la permanencia de extranjeros en España.

Me consta que la sra. Livia Vilnai de Schwarz es de intachable conducta moral y política, rogando por consiguiente que ese Consulado se sirva felicitarle el visado para la entrada a España y la correspondiente estancia en Madrid.

Y para que conste, firmo la presente en Madrid el día veintisiete de Octubre de mil novecientos treinta y nueve, Año de la Victoria.

Bruno Spitzer

Los abajo firmantes garantizamos al sr. D. Bruno SPITZER SPITZER como persona de irreprochable conducta moral y política y de posición social y económica bastante desahogada para poder mantener el susodicho compromiso.



Don Juan de la Columna
Marqués de Navarra, Capitán
General de la Armada, Comandante
en Jefe de la Flota de Ultramar.

Francisco de Wences
Sextono 22.

Comisario de las Cortes de la
Caja Adriática de Seguros



8623/39

30



Consulado de España

EN MILÁN

N.298.

Milano, 18 Settembre 1939A.V.

Signora Livia Maria Vilnai
Via Botticelli 38

M I L A N O.

Abbiamo ricevuto la comunicazione dal Ministero degli Esteri di Burgos, in risposta alla V. domanda del 22 Agosto scorso, sollecitando il visto per andare in Spagna, che per ragioni delle attuali circostanze é stata negata la petizione.

Distinti saluti.

Il Console.

Luis M. Merello

Luis Martinez-Merello.



N. 8623/39

Qui acciò mi prego mettere
alla Sacerdotale Vostra Reveren-
za un appunto riguardante
la Signora Livia Vilnai ved Schuster,
d'origine ebraica, la quale inspira
un intervento della Santa Sede
presso il governo Italiano perché
le sia almeno concessa una
pensione di Togliano.

Il caso è stato vivamente
raccomandato dall'Emi-
nentissimo Signor Cardinale
Raffaele Schuster, Sacerdote di
Milano.

Sarebbe assai giusto alla Sacerdotale
Vostra d'intercedere perché fosse in fa-
vore della predetta Signora.

Prof. H.

Rever. Padre

P. Jacobi Venturi S. J.

Roma

30
22/XI-39



Firma Sua Eminenza



A. Cal.

575

Livorno

Nata

Dal m

D' m

di m

Enna p

arriva

Dal m

risso p

ha co

austria

(attual

subito

risolto

per offere

troppo

campi

In re

avrebbe

multa

in carica

e' sta

le 1. de

a Lisbon

di m

chiese una

N. 8624/39

Mi prego di rimettere all'Alte
cellenza Vostra Reverendissima
l'archivio in memoria di

Appunto

Livia Vilnai ved. Schwarz : reg. Santa Milano:
Via Botticelli 38.

Nata a Trieste nel 1896 : da sempre vedova.
Dal marzo 1934 rientrata a Milano.
I suoi genitori erano di nazionalità ungherese
e razza non ariana.
Ella per abbraccio la religione cattolica appena
arrivata all'età maggiore.
Dal 1910 al 1934 visse a Vienna e, compiuti
i suoi studi filologici all'Università,
ha contratto matrimonio con un suddito
austriaco: acquisto con la cittadinanza austriaca
(attualmente germanica).

Subito dopo l'Anschluss, nel mese di maggio 1938,
inoltrò domanda al Ministero dell'Interno Italiano
per ottenere la cittadinanza italiana: domanda che per
troppo fu respinta non avendo essa nel mese di agosto 1938
compiuto i 5 anni di soggiorno nel Regno.

In seguito, secondo la legge del 1 settembre 1938,
avrebbe dovuto lasciare l'Italia entro il 12 marzo u.s..

Inoltre allora domanda di proroga di soggiorno,
domanda che è stata respinta, in che il 6 ottobre 1938
è stata data a lasciare l'Italia entro il novembre c.g.
La S. Sede ha di recente interessato S. E. Mgr. Nunzio pubblico
a Lisbona per cercare di ottenere alla S. Vilnai e persona
di immigrare nel Portogallo.
Chiede una proroga di soggiorno in Italia finché potrà essere integrato ospitale.





H. Eul
575

8624/3

N. 8624/39

Mi prego di rimettere all'Ec-
cellenza Vostra Reverendissima
l'acchiuso pro-memoranda ri-
guardante la Signora Liviana
Viliani ved. Schuster, d'origine
ebraica, la quale desidererebbe
ottenere, con sollecitudine,
il permesso di ~~costi~~ immigrare
nel Portogallo.
Mi sono note le difficoltà
che si frappongono all'immigra-
zione, anche nel Portogallo,
di persone di discen-
denza israelitica: tuttavia,
frattanto, di me (per speciale,
vivamente raccomandato dall'Eu-
nestino suo figlio) Prof. Schuster,
fratello di Liviana, di Milano,
mi permetto di segnalare
alla ben nota carità dell'Ec-
cellenza Vostra.

Le farei assai grato se
qualora non vi fossero ragioni in contrario -
vollesse compiacersi di

A Sua Eccellenza Reveren-
dissima Pietro Ciriaco
Nunzio Apostolico
Lisbona

30 - XI - 39

Imma Sua Eminenza



575

8624/39

Del'Agos

+
intervenire presso l'attuale
Governo, nel senso del Senato.

In attesa di conoscere quanto
alla stivera possibile e opportuna
di fare al riguardo, profitto



⁺
Ex. memoria

Livia Vilnai ved IchWarr, residente a Milano: Via Boticelli 38

Nata a Trieste nel 1896: da sempre ved. va.

Dal marzo 1934 residente a Milano.

I suoi genitori ~~erano~~ di nazionalità
inglese e di razza non ariana.

Essa pro-abbacinò la religione cattolica
appena arrivata all'età maggiore.

Dal 1910 al 1934 visse a Vienna e, com-
piuti i ^{gi} studi filologici all'Università;

ha contratto matrimonio con un
suddito austriaco: con acquisto la città

d'un'area austriaca (naturalmente germanica).

In seguito alle leggi razziali italiane deve
abbandonare l'Italia al più presto.

Chiede di poter immigrare nel Portogallo.





St. Ecol



SEGRETERIA DI STATO
DI SVA SANTITA'

N° 8625/39

CITARSI NELLA RISPOSTA

DAL VATICANO, 30 Novembre 1939

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Mi è regolarmente pervenuta la supplica, raccomandata dall'Eminenza Vostra Reverendissima, della Signora Livia Vilnai Ved.Schwarz d'origine ebraica, residente in cotesta città, Via Botticelli 38.

Mi pregio di portare a conoscenza dell'Eminenza Vostra che questa Segreteria di Stato ha subito interessato, al riguardo, Sua Eccellenza Rev.ma Monsignor Pietro Ciriaci, Nunzio Apostolico a Lisbona, invitandolo ad adoperarsi presso quel Governo perchè sia concesso alla predetta Signora il permesso di immigrare nel Portogallo.

Inoltre il pietoso caso è stato anche segnalato a persona autorevole perchè intervenga presso la Commissione Ministeriale incaricata di studiare le singole situazioni concernenti gli ebrei a fine di ottenere alla stessa Signora Vilnai una proroga di soggiorno in

A Sua Eminenza Reverendissima
IL SIGNOR CARDINALE ILDEMONSO SCHUSTER
Arcivescovo di
MILANO

35_a



St. Ecel

575

Italia.

Non mancherò di dare comunicazione all'Eminenza Vostra, con sollecitudine, dell'esito dei passi compiuti.

BaciandoLe umilissimamente le mani, mi onoro professarmi, con sensi della più profonda venerazione,

di Vostra Eminenza Reverendissima

Umil.mo Dev.mo Servitor vero

L. Bart. Magliani



356



St. Eccl

575

St. Ecel

575





N. 8625/39

Mi è regolarmente pervenuta la supplica, raccomandata dall'Eminenza Vostra Reverendissima, della Signora Livia Vilnai ved. Schwarz, d'origine ebraica, residente in questa città: Via Botticelli 38.

Mi prego di portare a conoscenza dell'Eminenza Vostra che questa Segreteria di Stato ha subito interessato, al riguardo, Sua Eccellenza Rev. ma

Mons. Pietro Fiumi, Nunzio App. Apost. a Lisbona, invitandolo ad adoperarsi presso quel Governo perché sia concesso ~~per favore di concessione~~ alla predetta

Signora il permesso di immigrare nel Portogallo.

Inoltre il pietoso caso è stato anche segnalato a per-

A Sua Eminenza Rev. ma
M. S. Card. De Salford, Schuster
Arcivescovo
di
Milano

30
- 87 - 39

Emilia Sua Eminenza



+

La sua autorevolemente per la
tenenza presso la Commissione
ministeriale incaricata di
studiare le singole situazioni
concernenti gli ebrei a fine di
ottenere alla Herron Signora Vilma
una prova di soggiorno in
Italia.

Non mancherà di dare comu-
nicazione all'Amministrazione vostra,
con sollecitudine, dell'esito dei
lavori compiuti.

Profittando



St. Vecch
575

SCHWARZMANN

S. C.

NUNZIATO

DI P.

DA CITAR

Signora

A Sua
Il Signor
Segretario

290/40

SCHWARZMANN Alfredo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



N° 2918

DA CITARSI NELLA RISPOSTA

OGGETTO

Signora Schwarz

Fare copia

Lisbona, 3 Gennaio 1940

Eminenza Reverendissima,

Ho ricevuto la venerata lettera dell'Eminenza Vostra Reverendissima, N. 8624/39 del 30 Novembre p.p., con l'unito pro-memoria riguardante la signora Livia Vilnai Vedova Schwarz di origine ebraica, che desidera ottenere il permesso per immigrare nel Portogallo.

Atteso il vivo interessamento dell'Eminenza Vostra, non ho mancato di adoprarmi in proposito con ogni premura. Purtroppo però anche in Portogallo la situazione è ora divenuta tale che, nonostante gli sforzi fatti, non è stato possibile ottenere nulla.

Chinato al bacio della Sacra Porpora mi confermo con sensi di profondissima venerazione

dell'Eminenza Vostra Reverendissima,

uno stampo obliquo

+ Pietro L. ...

Amis g/b

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità



37 a

290/40

St. Beck
575

La sua autorevolemente in
tenenza presso la Commissione
no ministeriale incaricata di



16 2918
LA CITTÀ DEL VATICANO, 16 NOVEMBRE 1958

Emminenza Reverendissima,
Ho ricevuto la vostra lettera dell'11 novembre scorso
Reverendissima, N. 202179 del 30 novembre p.p., con l'unico
pro-memoria riguardante la signora Livia Vellore Schwarz
di origine svizzera, che desidera ottenere il permesso per im-
migrare nel Portogallo.
Atteso il vivo interesse dell'Eminenza Vostra, non
ho mancato di adoperarmi in proposito con ogni premura. Purtroppo
però sono in Portogallo le istituzioni ora divenute
che, nonostante gli sforzi fatti, non è stato possibile otte-
nere nulla.

Chiedo al Vostro Ufficio di Sacra Rappresentanza
se non di poterla assistere
dell'Eminenza Vostra Reverendissima



A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinal Inviato
Segretario di Stato di Sua Santità

SCHWARZMANN Alfredo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



La sua autorevole presenza in
tenenza presso la Commissione
ministeriale incaricata di



A. Bach
575

290/40

SCHWARZMANN Alfredo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

290/40

+ Con Dispaccio N. 8625/39 del
30 novembre u.s. mi sono
premura di comunicare all'E-
minenza Vostra Reverendissi-
ma che era stato subito in-
teressato Sua Eccellenza Rensi-
mon Pietro Liriaci, Nunzio Apo-
stolico a Lisbona, in favore
della Signora Livia Vilucchi
Ved. Schwarz (Via Botticelli 38),
~~che ha presentato la sua domanda~~
~~per cercare di ottenere~~
~~il permesso di emigrare nel~~
Portogallo.

Sono ora assai dolente di
non potere partecipare che, per
troppo, i fatti compiuti, in
prezioso, del menzionato
Nunzio Apostolico, non
hanno ottenuto l'esito

A Sua Eminenza Rensi-
mon Pietro Liriaci, Nunzio Apo-
stolico a Lisbona
Milano

~~17-1-40~~
17-1-40

Firma Sua Eminenza

+

La autoseriale potrà in
tenenza presso la Commissione
ministeriale incaricata di

+ desiderato, come Ella potrà
rilevare dall'acclusa copia
del Rapporto N. 2918 in data
3 gennaio del medesimo anno
L'On. Ministro Sportello?

Prof. F. F.



A. C. C.
575

7513/400

SCHWARZMANN Alfredo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

Eccellente Ambasciata del
Brasile presso la S. S.

R. Mura

N. 7513/40

Lettera di congratulazione in
Brasile la Sign. Signor M.
mai veduto Schwarz, catt.
che non siano, festeggiata
nel 1920 in S. Stefano di
Vienna.

Attualmente la risiede
a Milano, v. Juvara 26,
e si rivolgerà al Console
Brasiliano di Genova per
le necessarie pratiche di
emigrazione.

La Segreteria di Stato di
S. S. prega l'Eccellente Ambasciata
Scritta del Brasile presso
la S. Sede di far valere compen-
sare di includere il suo dolo
costo nel numero dei tre
m. le cattolici non arioni
autorizzati ad emigrare
negli Stati Uniti del Bra-
sile.

30

ag. 1940

8

A. Eccl
575

7513/40 f. 40/2



+

La sua autorevole presenza in
tenenza presso la Commissione
ministeriale incaricata di

SCHWARZMANN

S. C.

Mod. N. 93 b.

CURIA



Ebrei

7514/40

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE

DI
MILANO

Milano, 22 Agosto, 1940

Eminenza

Desidera emigrare in Brasile la signora
Livia Vilnai V.^a Schwarz, d'anni 44 -
nativa di Trieste, abitante in Milano
Via Juvara N. 26.

E non ariana - perché da padre ebreo
fu battezzata nella Chiesa Cattolica
il 27 Dicembre 1920 in S. Stefano di Vienna
(Doc. autentico).

È persona di piena fiducia per
intelligenza, onestà e attività, come attestano
referenze di persone attendibili (Comm. Arata -
Comm. Cagnani, Arnaldo Fraccaroli, Dr. Eug. Rodio).
Ha fatto studi universitari e scrive in 5 lingue.

Pertanto supplico V. Eminenza di
voter segnalare il caso a S. Ecc.^a l'Ambascia-
tore del Brasile perché voglia concedere
il visto.

La signora può provvedere da sé al viaggio.

Col più devoto ossequio

Caro: Gius. Maino
incaricato dei Catt. profughi



+

una autorevole parte in
tenenza presso la Commissione

SCHWARZMANN

S. C.

A. Lu

21 f.



Obui

7514/40

SCHWARZMANN Alfredo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 7514/40

A Sua Em. Rever.
Il S. Card. S. Schuster
Arcivescovo
M. tua

30

24/9/40
Firma Sua Eminenza

7

8



Loro Lito di Commemorazione
all' Em. Rever. che que-
ste Segretarie di Stato, ecco-
gliendo la raccomandazione
fatta dal Rev. Card.
Manno con foglio del
22 ag. 1940, ha segnalato
all' Ambasciata sul Brasile
presso la S. Sede il caso dell'
Signor Livio Kilmeri Vid.
Schwarz, cattolico non aris-
ta, residente in esilio
in città, n. Juvara 26.

Venendo concesso, come
d'opera, il visto consolare
le necessarie pratiche di
immigrazione dovranno es-
sere svolte presso il Con-
solato Brasiliano di Genova
Profido

7514/40 S. Alf. Wilkey

La sua autorevole presenza in
tenenza presso la Commissione



Libri

SCHWARZMANN Alfredo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Schwarzmann Alfredo

Sostituzione del cognome paterno con
quello materno "Vago"

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

° 6657/40

° 8738/40

° 9819/40

° 10480/40

° 6865/40

° 9284/40

° 9527/40

10783



Handwritten notes and signatures on the right margin:
Rus
P. Jac
31
29
P. Jac
6657/2

Vaso Litria

N. 6657/40

La Segreteria di Stato è
stata interessata dal

Romo e Mro Mro. Giulio
Belvedere, Segretario del Pont.

fino Istituto di Archeologia Cristiana,
a raccomandare l'istituzione

che la donna Filippa Vago
ha inoltrata al Ministero

dell'Interno per ottenere che

il proprio figlio Alfredo sia
autorizzato a sostituire il

capo nome paterno "Schwarzmann",
con quello materno "Vago".

Sono assai grato alla

Paternità Vostra Romo

Romo Sabre

P. Jacchi Venturi S.

Roma

31
29.7.40

Firma Sua Eminenza



N. 6657/40

di quanto potrei fare
al riguardo.

A tal fine le rimetto
l'accluso incanto.

Prof.



Obrai

10
Vago Silvia in Schwarzmenn
Milano - viale Abruzzi 11



44a

to Schwarzmenn, dal
ta, non è di naziona
ed ha cittadinanza

e nazionalità italiana.

VAGO SILVIA è nata a Varese il 6 gennaio 1902, da

Vago Alfredo e Sordelli Adele, ambedue di na-
zionalità e cittadinanza italiana e figli al-
la loro volta di cittadini italiani.

doc. 1

Il 12 gennaio 1922 Vago Silvia ha contratto matrimo-
nio con Alberto Schwarzmenn, nativo di Smirne.

doc. 2

Sino al giorno del suo matrimonio Vago Silvia ha
sempre goduta nazionalità italiana come risul-
ta dal certificato del Comune di Milano.

doc. 3

Il 19 dicembre 1923 Vago Silvia ha chiesto ed otte-
nuto dal Tribunale di Milano la legale separa-
zione dal marito restandole affidato l'unico
figlio Alfredo.

doc. 4

Dal 1923 ha sempre e ininterrottamente vissuto sepa-
rata dal marito.

Con sentenza 23/24 dicembre 1938.XVII, su istanza
di Vago Silvia, il Tribunale ha riconosciuto
che lo Schwarzmenn è apolide e che abusivamen



44 b



Prof. M.



Obui



VAGO SILVIA maritata con Alberto Schwarzmann, dal quale è legalmente separata, non è di nazionalità francese ma è ariana ed ha cittadinanza e nazionalità italiana.

VAGO SILVIA è nata a Varese il 6 gennaio 1902, da Vago Alfredo e Sordelli Adele, ambedue di nazionalità e cittadinanza italiana e figli alla loro volta di cittadini italiani.

doc. 1

Il 12 gennaio 1922 Vago Silvia ha contratto matrimonio con Alberto Schwarzmann, nativo di Smirne.

doc. 2

Sino al giorno del suo matrimonio Vago Silvia ha sempre goduta nazionalità italiana come risulta dal certificato del Comune di Milano.

doc. 3

Il 19 dicembre 1923 Vago Silvia ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Milano la legale separazione dal marito restandole affidato l'unico figlio Alfredo.

doc. 4

Dal 1923 ha sempre e ininterrottamente vissuto separata dal marito.

Con sentenza 23/24 dicembre 1938.XVII, su istanza di Vago Silvia, il Tribunale ha riconosciuto che lo Schwarzmann è apolide e che abusivamente



te si era attribuita la nazionalità francese all'atto del matrimonio, nazionalità che è stata contestata anche dal Consolato di Francia in Milano.

Pertanto il Tribunale ha riconosciuto che Vago Silvia non aveva mai perduta la nazionalità e cittadinanza italiana ed ha ordinata in tal senso la rettifica degli atti dello Stato Civile.

doc. 5

In base a tale rettifica allo Stato Civile di Milano dal 24 dicembre 1938 risulta che Vago Silvia ha cittadinanza e nazionalità italiana e non è nè mai è stata di nazionalità francese.

doc. 6

Milano, 1° settembre 1940. XVII

Silvia Vago





COMUNE DI VARESE

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

=====

ESTRATTO per riassunto dal Registro degli Atti di
nascita dell'anno millenovecentodue (1902) -----

(R.D. 25 agosto 1932 n. 1101) -----

=====

L'anno millenovecentodue, addì nove di gennaio,
davanti all'Ufficiale dello Stato Civile del Co=
mune di Varese, venne denunciato che alle ore pomeri=
diane undici del dì sei gennaio millenovecento=
due, nacque in Varese da Vago Alfredo, domiciliato
in Varese e da Sordelli Adele, un bambino di sesso
femminile, al quale venne dato il nome di SILVIA.

ANNOTAZIONE MARGINALE=Vago Silvia nel giorno dodici
gennaio millenovecentoventidue ha contratto
matrimonio in Milano con Schwarzmann Alberto, come
risulta dal relativo atto al N.53 dell'anno 1922.

Per estratto conforme all'atto originale.

Varese ,14 novembre 1938, XVII°

L'Ufficiale dello Stato Civile .



N. 7

VAGO

SILVIA



12

Uisto per la legalizzazione della firma del
Signor Curatola Ufficiale dello Stato Civile di Varese

Varese li 14 novembre 1938 - XVII

IL CANCELLIERE DELEGATO DAL PRESIDENTE



[Handwritten signature]



12

N. 22571 R. T.



Progr. 3037

2

COMUNE DI MILANO

Ufficio dello Stato Civile



ESTRATTO dai registri di matrimonio dell'anno mille *novecentoventidue*

Serie II
Registro

Parte I.

L'anno mille *novecentoventidue*, addì *dieci*
di *gennaio*, a ore *due* *meridiane* *quindici* e minuti
venti, nella Casa comunale di Milano

aperta al pubblico.

Avanti di me *Domenico Spanò* consigliere Comunale delegato dal Sindaco con atto 23 Novembre 1920 approvato

....., Ufficiale

dello Stato Civile, vestito in forma ufficiale, sono personalmente comparsi

1.° *Schwarzmann Alberto*

di anni *ventiquattro*, commerciante

nato in *Imine (aria)*

residente in *Imine*

figlio del *fr. Moise* già

residente in *Nivola Marittima*

e di *Blumberg Epistanna* *celibe*

residente in *Vienna*

2.° *Vago prof. Silvio*

di anni *venti* *agiato*

nata in *Varese*

residente in *Milano*

Numero *53*

Schwarzmann

Alberto

Vago

Silvio



figlia del fr. Alfredo già
residente in Milano
e di Sordelli Adele
residente in Milano mobile

i quali mi hanno richiesto di unirli in matrimonio, a questo effetto mi hanno
presento i documenti sottodescritti; e dall'esame di questo, non
che di quelli già prodotti all'atto della richiesta delle pubblicazioni, i quali
tutti, muniti del mio visto inserisco nel volume degli allegati a questo registro,
risultandomi nulla ostare alla celebrazione del loro matrimonio, ho letto agli
sposi gli articoli centotrenta, centotrentuno e centotrentadue del Codice Ci-
vile, e quindi ho domandato allo sposo se intende di prendere in moglie la
qui presente Vago prof. Silvio

e a questa se intende di prendere in marito il qui presente Schwarzmann Alberto

ed avendomi ciascuno risposto affermativamente; a piena intelligenza anche
dei testimoni sotto indicati, ho pronunciato in nome della legge che i mede-
simi sono uniti in matrimonio. A questo atto sono stati presenti:

Ghiringhelli prof. Giuseppe
di anni quaranta sei pittore
e Blumberg Maurizio
di anni quaranta sei commerciante

entrambi residenti in questo Comune. I documenti presentati e il
certificato dell'unica pubblicazione qui eseguito
nella Domenica otto corrente mese, avendo ottenuto
gli sposi dispensa dell'altro con decreto in data
sette corrente mese del locale Procuratore del Re.
Lo sposo, cittadino francese, con dichiarazione



del locale Console Generale di Francia del
uniquo corrente mese ha comportato che questo
le leggi a cui egli è soggetto nulla osta in di lui
n'quando alla celebrazione del presente matrimo-
nio. A questo matrimonio ha già accon-
dato l'assenso la madre della sposa.

Letto e
sotto scritto

M. Giannato { Schwarzmann Alberto
Silvia Vago
Ghiringhelli Giuseppe
Blumberg Maurizio
Domenico Spanò

Copia conforme all'originale rilasciata in
seguito al nulla-osta della Regia Procura in
data 2-12-1938^{XVII} N° 12 h 12.

Milano li - 2 DIC. 1938 - XVII

L'UFFICIALE DELEGATO DELLO STATO CIVILE



[Signature]







COMUNE DI MILANO

N. *3074*

Ufficio Certificati

Milano, li

30 AGO. 1949

Anno XVIII

IL PODESTÀ

in base alle risultanze d'anagrafe

CERTIFICA

che

Vago Silvia

figlio di

Alfredo

e di

Luigi Adami

d'anni

37

nato a

Varese

abitante in

V. Abruzzi 11, che

*prima del suo matrimonio
con Schwartzmann Alberto
era cittadina italiana*



p. IL PODESTÀ

[Signature]





Handwritten red and blue initials

R. Tribunale di Milano

Verbale a sensi dell'art. 808 C.P.C.

L'anno 1924 addì 25 gennaio in Milano

Avanti Noi Avv. par. Perini Guglielmo

Presidente del Tribunale assistito dal cancelliere

Il seguito di ricorso a sensi dell'art. 806 C.P.C.
presentato da Vago Silvia

Sono apparsi compariti

Vago Silvia fu Alfredo di anni 22 nata

a Varese residente a Milano, cattolica, lavorante

Schwarzmann Alberto fu Moise nato a

Smirne anni 36 residente a Milano via Rovereto

n. 3 commerciante israelita.

Coniugi sposati a Milano il 12 gennaio

1922 con un figlio Alfredo di anni uno.

Indefi i coniugi prima separatamente

e poi congiuntamente la riconciliazione.

non viene - Il Presidente

Rimette i coniugi innanzi al Tribunale

per il giudizio di separazione e intanto

1. Autorizza i coniugi a vivere sepa-

ratamente -

2. Ordina che durante il giudizio



resti il bambino affidato alla
madre con facoltà al padre di
vederlo due volte alla settimana e
cioè il mercoledì e la domenica dalle
ore 10 alle 12 all' Hotel Grand Bre-
tagne mandando al Vago di farne
compagnare il bambino stesso in detto
albergo a mezzo di sua madre contribuendo
col 1/2 con.

3 - Ordina al marito di corrispondere
alla moglie a titolo di alimenti per
sì e per il figlio la somma di lire
200 mensili anticipate a partire
dal 1 febbraio 1924 mediante vaglia
Libra, contante e forfettiva -

Il Silvia Vago

Il Alberto Schanzmann

Il Presidente

Il Persini

Il Menghi

La presente copia è conforme all'originale

Milano

12 LUG 1924

IL CANCELLIERE

Simone



n.375 Stato Civile
anno 1938



In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III^o
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE d'ITALIA e IMPERATORE D'ETIOPIA

il R.Tribunale Penale di Milano-sezione 15a

presenti gli Ill.mi dottori:

cav.uff. PISANI GIOVANNI Presidente

cav. EBERLIN ALFREDO Giudice

cav. MILANI MARIO Giudice

ha pronunciato la seguente SENTENZA

Con istanza 6 dicembre 1938 Silvia Vago esponeva a
questo Tribunale:

= che essa ricorrente è nata a Varese da genitori
italiani,ariani,cattolici,e discentente da avi ita-
liani ariani e cattolici, avrebbe perduta la naziona-
lità italiana per l'art.10 della Legge 13/6/1912 n.555,
in conseguenza del matrimonio da lei incontrato in
Milano il 12 gennaio 1922 con il signor Alberto
Schwarzmann,in quanto l'ufficio di Stato Civile di
Milano ritenendo che l'Alberto Schwarzmann fosse di
nazionalità francese, ha esteso tale nazionalità ad
essa ricorrente nell'atto di matrimonio.

La nazionalità italiana di essa scrivente è fuori
dubbio: nata a Varese il 6 gennaio 1902 da Vago Al-
fredo,nato in Milano il 2 luglio 1868 e da Sordelli
Adele nata a Guanzate di Como l'11/5/1877, genitori

CANCELLERIA DEL TRIBUNALE

1938

Copia ritirata il

Esatte Lire

Milano,

21 AGO 1938
IL CANCELLIERE



N. 9648



e figlia tutti battezzati come dagli atti prodotti:
che dall'atto di matrimonio lo sposo risulta cittadino
francese;
che l'attribuzione di tale cittadinanza al marito è
effetto di un errore di fatto in quanto lo Schwarz-
mann non ebbe mai la cittadinanza francese, in quanto
questi era nato a Smirne e la Comunità Israelitica
ne rilasciava l'atto di nascita in data 5 dicembre 1887;
che viceversa lo Schwarzmman non ebbe mai a conseguire
la cittadinanza francese, nè alcuna altra naziona-
lità, essendo come risulta dai documenti, e per sua
stessa ammissione, "apolide"; infatti lo Schwarzmman
ha usufruito della protezione francese fino all'en-
trata in vigore del Trattato di Losanna; che egli non
ha fatto l'opzione per la nazionalità assiro o liba-
nese come gli art. 34-36 di detto Trattato; nè ha fatto
domanda in tempo utile in base alla legge 28/6/25 e
17/3/31, e che quindi non ha acquisito alcuna nazio-
nalità;
che di conseguenza la moglie Silvia Vago non poteva
assumere la nazionalità del marito, perchè questi non
ne aveva alcuna;
che di conseguenza la consorte e il figlio Alfredo
Schwarzmman hanno diritto al riconoscimento della
nazionalità italiana,



ti:
adino
è
rz_
anto
ca
re 1887;
regui_
ona_
ua
nn
en_
non
liba_
fatto
5 e
azio_
eva
i non
do
a
Milano, 23 dicembre 1938. XVII

VISTO I DOCUMENTI ALLEGATI che comprovano quanto so-
pra esposto e la dichiarazione dell'Alberto Schwarzmann
legalmente separato dalla moglie, dalla quale risul-
ta che egli è senza nazionalità;
=che il protettorato nulla ha a che vedere con la
"cittadinanza";
=che la moglie conserva la sua nazionalità se il ma-
rito è "apolide"

P. Q. M.

IL TRIBUNALE

ORDINA

=Rettificarsi l'atto di matrimonio 12 gennaio 1922
del Comune di Milano tra ALBERTO SCHWARZMANN e
SILVIA VAGO sostituendosi alla indicazione "naziona-
lità francese" l'altra "NAZIONALITA': SENZA ALCUNA
NAZIONALITA";
=Rettificarsi gli atti di Stato Civile della signora
SILVIA VAGO di Alfredo e di Adele Sordelli, nel sen-
so che ad essa compete la nazionalità e la cittadi-
nanza italiana;
=Rettificarsi gli atti di Stato Civile riguardanti
ALFREDO SCHWARZMANN di Alberto e di Silvia Vago, nel
senso che allo stesso compete la nazionalità e la
cittadinanza italiana.



fti Pisani Giovanni, Eberlin Alfredo, Milani Mario

fto il Cancelliere :firma illeggibile

Registrata a Milano il 24 dicembre 1938.XVII con

Bolletta n. 2627 esatte Lire 12.35 per tassa bollo

speciale. Il Procuratore Superiore: Fto MASI.

La presente copia è conforme

al suo originale.

Milano, li

IL CANCELLIERE

21 AGO 1939





COMUNE DI MILANO

N. *[signature]* Ufficio Certificati

Milano, li

30 AGO. 1940 Anno XVIII

IL PODESTÀ

in base alle risultanze d'anagrafe

CERTIFICA

che

figlio di

e di

d'anni 28

nato a

abitante in

è cittadino italiano



p. IL PODESTÀ























1
c. 1
pubb. con
alla pubblica 2 no.

10
N 6865/uo

Roma, piazza del Gesù, 45
2 agosto 1940 - XVIII

Eminenza Reverendissima,

In risposta alla venerata Sua del 31 luglio 1940 sono
lieto di parteciparle che la domanda del sig. Alberto Schwarz-
mann da me presentata stamane al signor Direttore Generale
della Demografia e Razza, è stata trovata in piena regola, e
presto sarà emesso il decreto che lo autorizzerà a mutare il
proprio cognome paterno in quello materno di Vago.

Con profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi M.

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



6865/uo

53

36



10
pubblich con
alla presidenza 1 no.

10
N 6865/uo

21

22
23
24

25

26

27

28

29



536



Obui

*Mgr. G.
Segretario*

71

6865/4

1
con
alla fine 2 no.

10
N. 6865/40

Ill. m. e. Rev. m. Monsignore,

Sono lieto di comunicare all' S. V. Ill. m. e. Rev. m. che l'istanza della Signora Silvia Vago, da lei raccomandata a questa Segreteria di Stato, è stata favorevolmente accolta dal Direttore Generale ^{della} Demografia e Razza e che, in conseguenza, presto sarà emesso il decreto che autorizzerà il sig. ~~Alb.~~ A. Schwan- zmann a mutare il proprio cognome in quello materno di Vago.

Un salgo...

Ill. m. e. Rev. m. Signore
Mgs. Giulio Belvedere
Segretario del Pontificio Istituto
di Archeologia Cristiana

Roma

7/ VIII. 40





Ebui



a
la
Vag
dr
La
pro

re
v

I

8738/



PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA (28) Via Napoleone III, 1.

+ 14 sett. 1940.

Cristino Montignone, (Pettner Lippich)



giunsi solo mandai

a S. E. mons. Montini una copia istante per
la revoca di un provvedimento della Sig. Silvia
Vago, la quale essendo erroneamente ritenuta
di cittadinanza francese doveva essere italiana.
Oggi mi sono trattiene i documenti che
provengono come extra via di cittadinanza italiana.

Mi permetto di mandarli a Lei perché
voglia accluderli all'istanza. Caro Montignone,
le prego a volersi occupare del caso pettoro.

Con animo grato

Affettuosi
G. B. B. B.

Giulio Belvedere

I L?

20-9-40
Att. me!
Giorno i documenti
9: intanto il m.?

8738/





opia /

10

+

N. 8738/40

Per accluse mi pregio di
rimettere alla paternità

Vostre Per. mia copia di
un esposto ^{inviato} ~~presentato~~ al
Ministero dell'Interno della

Liguria L. C. B. G.

Come ella vedrà, la 14 detta
Liguria ha ottenuto, dalla R. Que-
stura di Milano, ^{il 17} ~~presentando~~
~~per la sua manifestazione~~ ^{aperta u.s.}

~~manifestazione~~, la sospensione del
procedimento con il quale

il Ministero dell'Interno ordinava
il suo invio in un campo di con-
centramento. Ma era chiese

la revoca definitiva di detto
provvedimento.


Per Padova

P. Jacchi Venturi N.

Roma



10 - X - 40


Firma Sua Eminenza

Obner

Per. 8738/40

+

56

86

+
Loro annui grato alla Paternità
Vostra di quanto potuta fare
al riguardo.
Proprio



Ebrei

8738/40

880408



MONS. GIULIO BELVEDERI
SEGRETARIO DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

VIA NAPOLEONE III, 1.
TELEF. 43517.

57e

ROMA (28)

stata presentata una istanza ma sola_
posto che riassume la situazione
intervento da parte di codesta

Il 31 agosto 1940 è stata presentata la documentazione di detto
breve esposto. Erroneamente era stata ritenuta superflua l'istanza.

Si rimedia oggi mandando in forma di istanza, e firmato, l'esposto
fatto il 9 agosto 1940: istanza che giustamente avrebbe dovuto prece_
dere o accompagnare la documentazione.

La documentazione del 31 agosto 1940, a quanto accenna il R.mo Monsi_
gnor Giulio Belvederi, dovrebbe trovarsi presso gli Uffici di Stato.

3 ottobre 1940.XVIII



57b



Ebrei

8738/

Nota:

In data 19 agosto 1940 non è stata presentata una istanza ma solamente è stato fatto un breve esposto che riassumeva la situazione e invocava un efficace immediato intervento da parte di codesta eccelsa Segreteria di Stato.

Il 31 agosto 1940 è stata presentata la documentazione di detto breve esposto. Erroneamente era stata ritenuta superflua l'istanza.

Si rimedia oggi mandando in forma di istanza, e firmato, l'esposto fatto il 9 agosto 1940: istanza che giustamente avrebbe dovuto precedere o accompagnare la documentazione.

La documentazione del 31 agosto 1940, a quanto accenna il R.mo Monsignor Giulio Belvederi, dovrebbe trovarsi presso gli Uffici di Stato.

3 ottobre 1940.XVIII





Robert

8738

copio

1/0

On. MINISTERO DEGLI INTERNI

Roma, piazza del Gesù, 45
22 ottobre 1940 - XVIII

Varete 5.10.40

Rev.^{mo} Montifione

*Detto le indicazioni
del Rev.^{mo} Montifione Balbo,
della le invia il docu-
mento richiesto.*

*Mi permetto di appun-
tare la mia sollecita-
zione e i più vivi
ringraziamenti
della stessa*

Dr. De Pandi Libri

tra Eminenza Rev.ma
asmetteva un esposto
che la revoca defi-
contro di lei de-

oni della Signora,
della Polizia che
del non giustifi-

io

nfimo in Xto.

ccchi Venturi eff.



Libri

8738/40

58a

59

36

copy

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto

Stato di diritto



copie

1/0

On. MINISTERO DEGLI INTERNI

Roma, piazza del Gesù, 45
22 ottobre 1940 - XVIII

tra Eminenza Rev.ma
asmetteva un esposto
rle la revoca defi-
contro di lei de-

oni della Signora,
della Polizia che
del non giustifi-

uo

nfimo in Xto.

Vecchi Venturi eff.





Obri

9284/4

copie

On. MINISTERO DEGLI INTERNI

Roma, piazza del Gesù, 45
22 ottobre 1940 - XVIII

Eminenza Rev.ma,

Rispondo alla venerata lettera di Vostra Eminenza Rev.ma del 10 c.m. (N.8750/40) con la quale mi trasmetteva un esposto della Sig.a Silvia VAGO, diretto ad ottenerle la revoca definitiva del provvedimento di concentramento contro di lei decretato dal Ministero dell'Interno.

Non tardai a dimostrare le buone ragioni della Signora, e ieri sera ricevetti una lettera del Capo della Polizia che portava la lieta notizia dell'annullamento del non giustificato provvedimento.

Con sensi di profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

servo infimo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi eff.

23.8.40
Mons. C. per as arrivare
sig. Balsani che
aveva raccomandato a casa.

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



cop



dotto
con
vol
frat
chud
me
Le
Ru
Cou
fitt

8692/4



copio

1/0

On. MINISTERO DEGLI INTERNI



PONTIFICIO ISTITUTO
DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA, (28) Via Napoleone III, 1.

+ 10 ~~per~~ old 40.

Mio Caro Montignone,

sono ancora a
disturbare. Il caso è
così pietoso che La prego a
voler leggere l'accluso. Si
tratta dell'istampa Vago, che
chiudeva la mutazione del no-
me del figliuolo: e per il quale
Le ho inviolato l'istampa.
Rinnovo la mia preghiera
Con devoto e rinnovante af. 60
fitto

Devoto in N.º
Giulio Riccardi.

8692/40

616

36

PONTIFICIO ISTITUTO
DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA, (28) Via Napoléone III, 1
+ 1000000 40



Handwritten signature and text in Italian, including 'Roma, 28' and 'Via Napoléone III, 1'.

Obui

8692/4

copie

1/0

On. MINISTERO DEGLI INTERNI



Unni di
PONTIFICIO ISTITUTO
DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA, (28) Via Napoleone III, 1.

1 ottobre 40

Reverendo e Carissimo Monsignor,

Le accludo copie dell'istampa che accompagnava la documentazione di cui le ho fatto avere il duplicato. Può immaginare con quale ansietà e attesa mi aspettava che corresse.

E il Signore la benedica dello Sua carità.

Luigi N. de'...
Enrico Beland

8692/10

61b

36

PONTIFICIO ISTITUTO
DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA, (28) Via Napoleone III, 17



Obui

On. MINISTERO DEGLI INTERNI





Obui

8692/40

copie

1/0

On. MINISTERO DEGLI INTERNI

Ricorso per cambiamento di cognome

R O M A

=====

Il sottoscritto ALFREDO SCHWARZMANN, di anni 17,
figlio di Alberto e di Silvia Vago; residente in
Milano- Viale Abruzzi n. 11- a sensi della legge 13
luglio 1939.XVII n.1055, con il consenso della madre
con la quale ha sempre vissuto e vive

c h i e d e

l'autorizzazione al cambiamento del proprio cognome
e la facoltà di sostituirlo con il cognome originario
della madre: VAGO.

A conforto della richiesta il sottoscritto fa pre-
sente i seguenti dati di fatto:

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| a) nato a Milano il 10 gennaio 1923 | all/ 1-2 |
| b) battezzato a Milano il 24 giugno 1924; | all/ 3 |
| c) cresimato a Milano il 1° maggio 1930 | all/ 4 |
| d) allievo dell' <u>Istituto Leone XIII</u> dal 1928(la
elementare) al 1938 (5a ginnasiale) col lusinghiero risultato che la dichiarazione allegata attesta | all/ 5-6 |
| e) allievo del Liceo Beccaria di Milano | all/ 7 |
| f) capo venturia della G.I.L. con brevetto conseguito a Roma il 5 agosto 1936 | all/ 8 |



Obrai

8692/40

all/ 9

g) Vice comandante della 5a Centuria Balilla della
la Legione IVO OLIVETI

all/ 10

h) insignito di medaglia d'oro della la Legione IVO
OLIVETI per l'opera prestata alla Legione

all/ 11

Nel campo degli studi e delle attività giovanili
del Partito il sottoscritto ha quindi sempre dato la
sua più fervorosa passione.

Ma oggi una fede ancor più alta anima la gioven-
tù nel desiderio e nell'ansia di essere pronta ad ogni
prova ed a ogni obbedienza e principalmente per questo
il sottoscritto aspira a servire fra i primi nelle
file dei gregari con nome italiano, come italiana
è la sua fede.

all/ 12

Lo scrivente è cittadino italiano, di nazionalità
italiana, figlio di cittadina italiana, ariana, di

all/ 13

nazionalità italiana, separata dal marito come ri-

all/ 14

sulta da sentenza del Tribunale di Milano.

L'art. 3 della legge 13 luglio 1939.XVII,n.1055,
consente la sostituzione del cognome ai cittadini
italiani nati da padre ebreo e da madre non apparte-
nente alla razza ebraica, che a termini dell'art.8
ultimo comma del R.D.L. 17 novembre 1938.XVII,n.1728,
non sono considerati di razza ebraica.

E' evidente che il legislatore ha voluto accorda-
re il privilegio della sostituzione del cognome a chi



della "non è considerato di razza ebraica" ed ha fatto richia_

mo all'ultimo comma dell'articolo 8 perchè è il solo

ne IVO che in detto articolo contempla la discriminazione

vanili della razza ebraica, mentre tutti gli altri comma

ato la dell'articolo ne confermano la sussistenza.

gioven_ Ne consegue quindi che anche nel caso del sotto_

ad ogni scritto, che dal Magistrato "non è stato considerato

r questo di razza ebraica " perchè figlio di cittadina ita_

elle liana ariana e di padre apolide, deve concorrere la

ana facoltà della sostituzione di cognome.

nalità Una diversa e più rigorosa interpretazione del_

, di la legge costituirebbe una sofferenza e un demerito

ri_ per lo scrivente, che non troverebbe giustificazione

n.1055, nel principio che ha determinato il legislatore ad

ini italianizzare i cognomi dei cittadini italiani.

parte_ Una conferma e una riprova è poi data dall'art.

rt.8 4 del R.D.L. 13 luglio 1937.XVII,n.1055, che consente

n.1728, ai "cittadini italiani non appartenenti alla razza

ccorda_ ebraica" che abbiano cognomi notoriamente diffusi

me a chi tra gli appartenenti a tale razza, di ottenere il

cambiamento del loro cognome.

Anche per tale titolo e per tale norma il sotto_

scritto che è "cittadino italiano non appartenente

alla razza ebraica" confida nell'accoglimento della

propria istanza.

Lo scrivente, studente di liceo, chiede questo
segno di maggiore italianità non per conseguire uno
speciale vantaggio ma perchè si ripromette di compie-
re in maggiore misura il suo dovere di italiano.

Credere, obbedire, combattere.

fto ALFREDO SCHWARZMANN

Milano= Viale Abruzzi n. 11

La madre Silvia Vago, alla quale

il figlio venne affidato con

provvedimento del Tribunale di

Milano in data 25 gennaio 1924,

sottoscrive in segno di assenso.

fto SILVIA VAGO

Milano, 1° 11 dicembre 1939. XVIII



Obui

8692/40

copie

20

On. MINISTERO DEGLI INTERNI

Ricorso per cambiamento di cognome

R O M A

=====

La sottoscritta SILVIA VAGO, a sensi dell'art.3 della Legge 15 luglio 1939.XVIII., n.1055, fa istanza per ottenere che il proprio figlio Alfredo sia autorizzato a sostituire il cognome paterno "SCHWARZMANN" in quello materno di "VAGO".

La domanda venne presentata il data 11 dicembre 1939. XVIII, come da copia che si allega, mediante raccomandata (ricevuta n. 1651 Milano/centro).

L'istanza trova conforto nella legge essendo il minore Alfredo Schwarzmänn cittadino italiano nato da padre ebreo e da madre ariana, di nazionalità italiana e battezzato prima del 1° ottobre 1938.XVI.

Alla precedente domanda furono allegati i documenti richiesti e precisamente:

- 1°)atto di nascita in Milano il 10-1-1923;
- 2°)atto di battesimo in Milano il 24 giugno 1924;
- 3°)atto di cresima in Milano il 1° maggio 1930;
- 4°)sentenza 23 dicembre 1938 del Tribunale di Milano che comprova la cittadinanza italiana tanto della sottoscritta, che del figlio Alfredo e di tutti gli ascendenti materni, di sicura razza



Libri

8692/40

64 a

ariana.

La sottoscritta confida nell'accoglimento della
domanda per dare al proprio figlio l'orgoglio di
una più viva italianità.

fto SILVIA VAGO

MILANO = Viale Abruzzi, n.11

Milano, 18 maggio 1940.XVIII

all: 1 copia





Robur

Milano, 5/11/40. XIX

Carissimo papà,
sono stato in Prefettura
dove ho ottenuto di parlare col Funzionario
che è a capo dell'Ufficio per accertamento
di sesso e per cambiamento di cognome.

Ho potuto parlare a lungo e
spiegare il caso.

Per me la soluzione che la
Prefettura si limita ad inoltrare le doman-
de a Roma e mi reputo a fare quelle
indagini che Roma - Ministero degli Inter-
ni - ordina e a richiedere i documenti
del caso.



65

Io da escludere nella maniera più
sativa che i Decreti possano essere fatti a
Milano, della Prefettura. -

I decreti vengono emanati da Roma.

Per quanto riguarda la nostra pratica
egli mi ha detto che è tuttora in Prefettura.
Anzi, preciso.



Egli mi ha detto che quella di censura
mentre di cognome è a Roma, completata
dei documenti che la Prefettura mi ha
chiesto e che io ho passato da più di 10 giorni.

Ma c'è la pratica di eccettuazione
di rosso che è in Prefettura e che deve
partire da Roma completata delle note
che il Ministero ha richiesto. -

Sarebbe logico - egli mi ha detto - che



Robur

ma non più
che esse pth

manati da Roma.
e la vostra pratica
è tuttora in Prefettura.

la quella di cambio
Roma, completata
Prefettura mi ha
da più di 10 giorni
di accertamento
lettura e che deve
completata delle note
la richiesta.
mi ha detto - che

queste pratiche di accertamento di massa
forse esse a Roma per essere risolte
con quella di cambiamento di cognome.
Nessuno qui però può assicurare se le
due pratiche vengono attimate oppure
procedono separatamente.

Egli mi ha promesso di battere
a Milano questa pratica di accertamento
massa fino a tanto [qualche giorno - s'in-
feriore -] che io sia riuscito ad ottenere la
cancellazione di Gedo dagli atti della
Comunità Israelitica ed abbia ottenuto
un certificato che lo comprovò.

Quanto al fattore "nazionalità del
padre" egli mi accennò che se il Mini-
stro dovesse limitarsi ed applicare il

comune 8] della legge sugli ebrei, sarebbe
in pieno posto per lui. In questo caso si
dovrebbe per valore la divisione legale come
fattore di primo piano.

Il comune 8 due ^{questo modo}: non è considerato
di razza ebraica colui che è nato da
genitori di nazionalità italiana, che alla
data del 28/10/38 risultava tale.

Le invece venne applicato il ^{contenuto del} comune
B) il fattore nazionalità del padre non
avrebbe importanza preponderante.

Il comune B due: è considerato di razza
ebraica colui che è nato da genitori di
cui uno di razza ebraica. (V. altro transito)
concludendo: le informazioni chieste da
Roma non sono tali da fornire l'esito
della pratica. -



Robur

suppli chei, sarebbe
In questo caso si
l'azione legale come
modo -
non i considerando
che i mezzi da
italiano, che alla
altera parte
applicato il ^{contenuto del} ~~comune~~
del padre non
condimento.

considerato di raso
o che penitenza di
e l'altro straniero,
missioni chieste da
da fornire l'ist

È questo il momento in cui unaacco
un'azione valida può essere decisa.
È il Ministero che decide all'insaputa
della Prefettura la quale si limita ad
eseguire degli ordini. - Questo è tassativo.

Non so ora se converrà dire a Mons.
Beltr. della pratica di accertamento di
residenza. Ho paura che si complicheranno le
cose. Tanto più che se le due pratiche
procedessero separatamente la nostra causa,
vicine anche quella di far risolvere
prima quella di cambiamento di cognome.
Le nostre sono favorevoli e, disgiuntamente,
quella di accertamento di residenza favorevole,
si potrebbe sempre per opposizione alla seconda

prendo valore la prima
le invio le due protubi saranno alla
note la raccomandazione del Vaticano
vanno a tutto il due.

Insieme, per favore, vedi tu.

Il tuo decreto dei dispendi che
ti do è desolato di tutto.

Vi attaccio

Amici



Obrai

Obrai



Intenti saranno alla
del Vaticano

ue, vedi tu. -

desi diffusi da
tutta. -

hij

Lobui

Lobui





14
My
de
m
plis
in
Ich
cop
—
14.8
Ao,
a
9819

+
16-XI-40

M. Belvedere ha pregato M. Lippic
di voler fare la divisione della fam-
missione Ministeriale proposta all'ap-
prensione delle disposizioni "assiali",
in merito all'istanza del S. Alberto
Schwarzenau, per contributo di
copione 14.

16-XI-40

Ho, in proposito, inviato un appunto
a Carlo Jacchi Vukani H.

Seni H. H.



[Faint, mostly illegible handwritten text in Italian, possibly a memorandum or report.]



[Handwritten text on the right margin:]
Rov
legg
le Ha
per

[Handwritten symbol or initial:]
αω

[Handwritten text on the right margin:]
reue
S'
che
fau
proce
fau

[Handwritten text at the bottom right:]
Ebrui



PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA (28) Via Napoleone III, 1.

+ 8 nov 1940.

Vadete b. XI 40

Rov e cari, siamo Manigone
leggi, la profe, quest'altra
le kara, e veda quale grande
fisselo corra mio nipote.

+ 7 nov 40

2/3

Carissimo Manigone (Pettino Lippio)

ancora una volta mi

raccomando alle Sue carità.

E' possibile avere una risposta
che tranquillizzi questa angosciata
famiglia? Perdono le voci che le
procuro caro d'Edoardo, e mi creda
sempre con animo riconoscente
suo affetto in
Vulso Belvedere.

Al primo punto ho cercato di
essere breve e preciso ma ho dovuto omettere
di mettere esecuto di mio marito 73
Stato di origine italiana, che la madre di mio

us Lippio)

40. XIX



io lo mia

raccomando

" Vago, o

intazione

ento grato

unare di

affetto
Belvedere

[Faint handwritten text in Italian, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text is mostly illegible due to fading and the watermark.]



[Handwritten text in Italian on the right margin, continuing from the main body of the document. The text is partially cut off on the right edge.]

[Handwritten signature or initials at the bottom right of the page.]



PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA (28) Via Napoleone III, 1.

+ 8 nov 1940.

Vadereb. XI 40

Rov. e cari, Steno Mengione
legga, la prego, quest'altra
lettera, e veda quale grande
pericolo corre mio nipote.
Senza un aiuto valido Steno e
diretto e gli darò senz'altro a che
giunto alla terra e brevia.
E' uno strazio il solo pensare
che una così promettente pro-
paga abbia le ali stroncate.
E' un allievo del Leone XIII, Di Pietro,
fino a tutti i padri: ha ottenuto
la laurea liceale in soli due anni con
8 ni tutte le materie: e con la sua
degli studi medici soprattutto perché

9819/40

70

Al primo punto lo certato di
essere vero e preciso ma lo domo se
di nessun elemento di mio merito i 73
Stato di origine italiana, che la madre di mio

us tipico)

40. XIX



un

Due

tre due

ripines

monum

comuni

ino lo una

raccomando

" Vago, o

intapione

cute grato

curare di

affare
Selvedey

75

è persuaso che col l'esercizio della
medicina potrà esercitare colla più
grande semplicità quella carità che
gli infiamma il cuore, tanto da
avere rinunciato proprio in questi giorni
a una carriera commerciale certamente
lucrosa. Egli da via Casara gli
Indi, e appena possibile anche l'Italia.
Le penso a questo e alle corrispondenze
specie per due mesi, in
quale vive solo per lui, un tanto
vivere le virtù.

Adesso salverò. Non si può
cambiare, non la si rinuncia
alcun tempo.

Domani mattina sarò a
Roma. Arrivando telefonerò



Ebrui



PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA (28) Via Napoleone III, 1.

+ 8. nov 1940

a Prizren e all'Ishk. da
prege di lasciare detto dove mi
farò possibile di trovarla.
Non posso stare tranquillo,
e se anche il mio viaggio non
servirà a nulla, servirà a
portarmi vicino a lei, che
è il mio unico vero momento
gravi, e il mio sostegno
nella vecchiaia.
Mi perdoni se mi appoggio
volutamente su di lei, e
mi continui la sua benevolenza.

affge-der mo

John D. Gray



71

и а
и а

Exoni

Nel primo punto lo credo di
 essere vero e preciso ma lo domo se esiste
 di nessun esecutore di mio nome e 73
 stato di origine italiana, che la madre di mio

Pho. XIX

Lucy

Here the

scribes

ионы

Common:

us typic)

into the mind

расширено

11. Vago, v

interpose

este grato

unlike Dr

~~affw~~
Selvedy

75



Per
Ma
te
un
della
vi
que
le
San
Ita
per
72

where
de
Veto di

Corui



PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA (28) Via Napoleone III, 1.

+ 8 nov 1940.

Var. 5. F. 10

Reverendissimo e carissimo
Monsignore,
Le buone notizie che Ellen
mi ha trasmesso per
della quale le sono grato
di me seppia che anche da
quelle conherche mi giunta
lettera di mia figlia, e che
sono molto grato e di me
stanno che la cosa è più
pericolosa che mai.
Toda raccolta a Milano

72a

Al primo punto lo certato di
essere vero e preciso ma lo donno ammettere
che nessun esecutore di mio marito è 73
Stato di origine italiana, che le madre di mio

in tipia)

240. XIX



ind

Due

tre due

impies

monum

comuni

ino lo una
raccomando

" Vago, o
intazione
ento grato
unare di

affuo
Selvedey

75

verranno rapiti a Roma.

La vostra opera è
ancora tutta in lei, e
nella sua influenza

per chi può fare
notre la sua voce.

Vi raccomando!

Con affetto e patetica
sua, senza fine

Lev. Des.
Liborio Grazzini





PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA (28) Via Napoleone III, 1.

+ 8 nov 1940.



ind

Due

tre due

quattro

cinque

sei

72b

in tipico)

io lo una

raccomando

"Vago, o

intazione

cute grato

unare di

affare
Selvedez

al primo punto lo cerato di
che bene e precisa una lo domo smettere
di nessun esente di uno unis i 73
sto di origine italiana, che la unare di uno



Inte

pericolo

stura

giunto

1° Qual

di un

2° l'una

to ch

ti

essere her

di nessun

modo di

Corui



PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA (28) Via Napoleone III, 1.

+ 8 nov 1940.

Milano, 4/11/1940. XIX

in typis)

Antonio papa,

la patina di Dado come un
piccolo veramente grande.

Eppoi sono state divise in due
parti dove un funzionario doveva presenziare due
giunte in base alle mie dichiarazioni:

1°) Quale è la nazionalità (invece come originarie)
di mio marito.

2°) Come può Dado essere cittadino del mondo
e che risulta iscritto "d'affari" alla Comunità
di Ingegneri di Milano.

Al primo punto lo certato di
essere vero e preciso ma lo domo smettere
di nessun esecutore di mio marito i 73
sette di origine italiana, che la madre di mio



io lo una
raccomando


"Vago, o
intazione
cuto grato
unare di

affare
Belvedere

monio era numero e il padre "probabilmente austriaco".

Sulle seconde domande lo presento che dedo dal battesimo (1924) in poi ha sempre praticato la religione cattolica e che la circostanza della sua iscrizione alla Comunità Israelitica mi era ignota.

Pare che tutti i figli di chi vengono iscritti d'ufficio a tale Comunità anche se nessuno si rende diligente in proposito.

 Sulle questioni della nazionalità di mio marito pare che la pratica possa definitivamente vedere sia come accertamento di sesso sia come cambiamento di cognome.

Bigliam pensare che "ovvero" possono essere considerati esclusivamente i cattolici nati da matrimonio misto, quando ambidue i genitori siano italiani.





PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA (28) Via Napoleone III, 1.

+ 8 nov 1940.

Non fanno delle considerazioni tanto
e evidente e prossimo il pericolo.

La risposta della Questura di Milano
potrà molto probabilmente esser:-

fedo che in questo momento più che
mai il tempestivo intervento delle Legazioni
del Vaticano potrebbe essere decisivo.

Si supplica di fare il possibile. L'uni
possibile fare questi signori intervengano
ancora una volta.

Si fa pregio di probuarmi f tutti
i disposti che t. do.



Affettuosamente ti abbraccio

us lippio)

io lo una
raccomando

" Vago, o
mutazione

ento grato
unare di

affuo
Delvedej

Il è la Signora Vago, mamma. del figliuolo
che vorrebbe cambiare, e che ha richiesto la mutazione
del nome.



*fu
av
per
del
fu
fu*



PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA (28) Via Napoleone III, 1.

+ 8 nov 1940.

Mio caro Montignone, (Pettus typis)

mentre esprimo la mia
più viva riconoscenza per i benefici, raccomandando
ancora vivamente la pratica della "Sg" Vago, e
per meglio dire del Figliuolo, per la mutazione
del nome. Con animo profondamente grato
prego il Signore a volerla ricompensare di
tutte le vie che Le procuro.

In N^{ro} affetto
Julio V. Delvedey



PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA (58) Via Napoleone III, 1
Tel. 06/49811



My dear Mr. ...
I have the honor to acknowledge the receipt of your letter of the 10th inst. and to inform you that the same has been forwarded to the competent authorities for their consideration. I am, Sir, very respectfully,
Yours faithfully,
[Signature]



Obui



NOTA

L'istanza n. 1 è stata spedita l'11/12/1939

1940.

+
29. X - 40

Papa Jacchi dice che
il ritardo nel comunicare
all'interessata che la pratica
(combinamento del cognome/
di avuto visto favorevole,
dipende dalla competenza
R. Prefettura (ora Milano).
bisogna per trovare qualche
persona influente in Prefettura
a cui raccomandare la cosa.

interessata l'Eccelsa

to di Sua Santità
rd. Maglione che
dal Direttore
a conseguenza "presto
ignor A. SCHWARZMANN
no di Vago".

to notificato.



PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA (SR) Via Napoleone III, 1
Tel. 06/47801



Lettera di

avviso

del

documento

che

si

[Signature]



Re
A p
avv
Il p
a fo
mop
di le
per
par
can
Bra
geer
di c
pres
egual
per
che
un
9527/



NOTA

L'istanza n. 1 è stata spedita l'11/12/1939



Varese 14.10.40

Rever.^{ma} e Carissimo Monsignore
A proposito della nostra pratica abbiamo
avuto notizie che ci preoccupano.
Il padre, che è, come le dissi, ebreo
apollide, internato, ostile alla
nostra e al figlio, lavora per mezzo
di legali e un aderente cristiano
per diffondere la sua diffamazione
personale ed anche per opporsi al
cambiamento di nome del figlio.

Ora, con l'altro l'avvocato di
questo padre modello ha mostrato
di conoscere le due istanze
presentate dalla madre e dal
figlio, e ha dichiarato ignorando
che sapere benissimo che era
un saraballo non arrivato ad

9527/40

gio 1940.

data interessata l'Eccelsa

Stato di Sua Santità
Card. Maglione che
te dal Direttore
e, in conseguenza "presto
il signor A. SCHWARZMANN
aterno di Vago".

stato notificato.





essere esaminati, e ad ogni modo
non accolte.
Un cappiano ^{pure} beninteso non può
poter arrivare e con gli occhi
e perché la nostra preoccupazione
divina estrema, soprattutto a
proposito dell'età della infanzia
del ragazzo, ed ecco perché io
so tenerla un'altra volta
per un intervento decisivo
e probabilmente benemerito,
prima, come le dissi, dell'opera
della educazione del ragazzo alla
Univertà (5.000) ed anche prima
che la pratica paterna sia eter-
minata. Infatti c'è da temere
che la decisione paterna che se





NOTA

L'istanza n. 1 è stata spedita l'11/12/1939

10480
1940.

data interessata l'Eccelsa

Stato di Sua Santità

Card. Maglione che

te dal Direttore

e, in conseguenza "presto

Il signor A. SCHWARZMANN

aterno di Vago".

stato notificato.



PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA (28) Via Napoleone III, 1
+ B. 1000 1000



... di ...

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

Dr. ...
Caro ...
... ..
... ..
... ..

... ..



... ..

9527/4



NOTA

L'istanza n. 1 è stata spedita l'11/12/1939

L'istanza n. 2 è stata spedita il 18 maggio 1940.

Alla fine giugno/ primi luglio 1940 è stata interessata l'Eccelsa Segreteria di Stato di Sua Santità ;

il 7 agosto 1940 l'Eccelsa Segreteria di Stato di Sua Santità si degnava comunicare a firma di S.E. il Card. Maglione che l'istanza era stata accolta favorevolmente dal Direttore Generale della Demografia e Razza e che, in conseguenza "presto sarà emesso il decreto che autorizzerà il signor A. SCHWARZMANN a mutare il proprio cognome in quello materno di Vago".

A tutt'oggi, 7 ottobre il decreto non è stato notificato.

Panicura

7 ottobre 1940.XVIII





Tobri

10480/40 28

Rovato Padre

P. Pietro Lucini Vicarius S. J.

Roma

N. 10480/40

EXCUSA JUD. LUDENZIA

11

18 Dic. 1940

(con inserto da restituire)



Come la Paternità R. Romana
potrà notare dall' ~~esposto~~ ^{memoria}
che mi pregio di trasmettere
e con preghiera di cortese
restituzione, la Sign. Livia
Tago si è di recente rivolta
a questa Segreteria di Stato per
ottenere che suo figlio Alfre-
do Schwarzwann - di
cui la Madre Ella L. è già
benevolmente occupata - ven-
ga dichiarato di Arianesimo.

Per non trascurare
le difficoltà della vicenda,
mi permetto di raccomandare
il caso alla ^{loro} carità di
V. R. per un possibile in-
tervento in favore dell'in-
teressato.

La migrazione vivamente
in anticipo e prof. ^{to}

Obui

10480/40 28-Moraisky



Labui

Roma, piazza del Gesù, 45
16 dicembre 1940 XIX

Eminenza Reverendissima,

Alle due lettere di Vostra Eminenza, l'una del 31 luglio (N.6657/40), l'altra del 7 agosto (N.6865/40) uu.ss. con le quali mi commetteva di adoperarmi perchè fosse riconosciuta l'arianità del giovane Alberto SCHARZMANN e concessa al medesimo la permissione di mutare il cognome paterno nel materno, sono oggi lieto di rispondere che l'istanza è stata alfine pienamente accolta per ciò che riguarda l'arianità. La Commissione ha riconosciuto e decretato che non sia attribuito alla razza ebraica, pur essendo il padre ebreo apolide.

Ma per ciò che concerne il cambiamento del cognome ha deciso che trattandosi di un minore e non essendo stata presentata la domanda dal padre, cui spetta l'esercizio della patria podestà, è necessario che quest'ultimo lo chiegga pel figlio oppure che il giovane attenda l'età maggiore per godere del diritto accordatogli dalla legge.

Come lo Scharzmann sono state anche riconosciute non ap-

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO





partenenti alla razza ebraica Silvia e Anna Maria MASSIAH
delle quali fui già interessato di fare qualche buono uf-
ficio (Cfr. lett. 1 Nov. 1940 N.9385/40). Esse, mi si ag-
giunge, verranno informate dell'esito favorevole del loro
ricorso per il tramite della Prefettura di Milano dove ri-
siedono.

Non essendo questa per altro Le offro i sensi del mio
religioso ossequio e mi professo

Di Vostra Eminenza Rev.ma

servo infimo in Xto.

Pietro Tasechi Ventura





Chi

10782

nella

de to

Milano

requis

giolo

trionfo

li è n

mi lori

10782

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117)
Piazza del Gesù 45

12. XII. 1940

16 dicembre 1940

Caro

Il P. Tacchi Venturi consegnando S. E. Karne il
Sig. Bend. Legatione di Stato restituisce la lettera
della Sig. Elsa Vago e partecipa di avere opportunamente
fatto l'ufficio per la dichiarazione di alienità del
figlio da lei tanto bramato.

Essa nei suoi
è così serena
neanche Vostro

Vostro sereno

anche per me

Unica presidente



83

10782/40

Ho un figlio solo, di diciassette anni, che lo allevavo
nella luce purissima della fede, che per dieci anni lo affi-
dato alle cure dei Padri Gesuiti del collegio Leone XIII di
Milano, e che mi è divenuto figliolo ancor più caro perché
nutrito in devota vita cristiana.

Per essere ucciso da un matrimonio misto il mio
figlio come il rischio di essere dichiarato di nazione ebraica.

La legge riconosce di nazione ariane i figli nati da ma-
trimoni misti contratti fra genitori di nazionalità italiana.
Si è voluto così escludere dal beneficio i figli nati da ge-
nitori di nazionalità straniera.



84

Chi

10782/40

86



L. Chi.



L. Chi.

*Im
meu
sune
nelle
nem
e pe
nelle
de to
Milano
crem
glorio
trinom
di 5 m
mi lon
10782*

non arava

Rome, il 6 dicembre 1940

Caro

Ominescusa,

sono una madre che sta per essere offesa nei sentimenti suoi più sacri ed il dolore che io porto è così smisurato da darmi ardore di rivolgermi all'Ominescusa Vostra nella speranza di arrivare attraverso la voce di Vostra Ominescusa al cuore del Vicario di Cristo che è padre per me e per la mia creatura.

Ho un figlio solo, di diciassette anni, che ho allevato nella luce purissima della fede, che per dieci anni ho affidato alle cure dei Padri Gesuiti del collegio Leone XIII di Milano, e che mi è divenuto figliolo ben più caro perché cresciuto in devota vita cristiana.

Per essere ucciso da un matrimonio misto il mio figlio come il rischio di essere dichiarato di nessuna chiesa.

La legge riconosce di nessuna chiesa i figli nati da matrimoni misti contratti fra genitori di nazionalità italiana. Si è voluto così escludere dal beneficio i figli nati da genitori di nazionalità straniera.





Ma se è vero che mio marito non è di nazionalità italiana, non è d'altro lato di nazionalità straniera, è stato riconosciuto apolide.

Il caso di mio figlio non trova riscontro nelle leggi e pertanto a favore del mio figliolo dovrebbe valere sia la professione di fede cristiana che egli ha fatto continuamente durante la sua giovane vita, sia la nazionalità italiana che a lui stesso è stata riconosciuta dal Tribunale di Milano in difetto della nazionalità paterna, sia il fatto di essere stato sottratto fin dalle nascite dall'influenza del padre.

I voti delle leggi sono stati quindi raggiunti con dei sicuri elementi che li equivalgono.

Una applicazione ragionevole della Legge sarebbe di sommare ingiustizie e di tale portata nelle nostre vite già tutte macchiate dei dolori per cui io mi rivolgo a Dio non solo nella preghiera di ogni ora, ma lo invoco e lo supplico anche attraverso l'Immensa Vostra pietà eviti una decisione che ucciderebbe moralmente e spiritualmente

un figlio.

La memoria qui esclusa è bene una lacrima intravedere, io credo, il mio martirio di mamma, la sofferenza di tanti anni, la volontà precisa, lo sforzo continuo e vigile svolto per tutelare la salute spirituale e morale del mio figliolo.

Lascio intravedere, credo, come un figlio che risposto al mio amore, alle mie cure, alle mie speranze; come sia cresciuto nella fede di Cristo che ci è stata guida, forza, verità, luce somma.

Immensa, una parola di vostra bontà può salvare la vita di questa creatura.

Chiedo la bontà di pronunciare nel nome del Vicario di Cristo che ci è Padre. Si tratta della salute spirituale di un figliolo che nessuna legge terrena può fare di altra religione da quella in cui è stato allevato e cresciuto sin dalla sua nascita.

Prostrato al bacio della Santa Porpora.

Umilissimo, devotissimo

Giulia Lupo



Libri





© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



